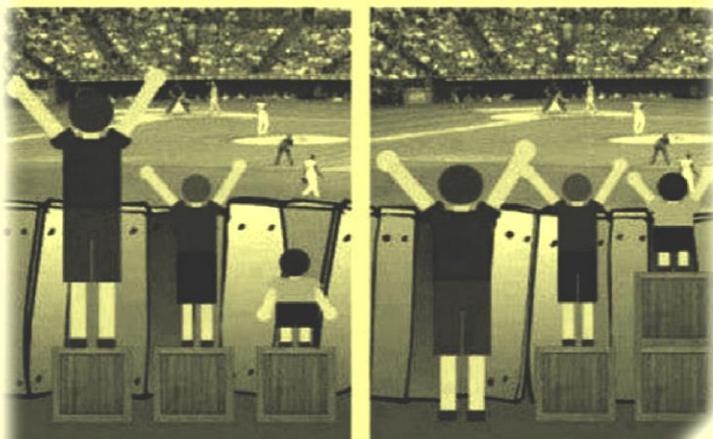


I.C. FIANO

Equality doesn't mean Justice

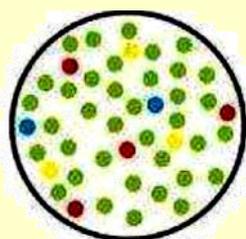


This is Equality This is Justice

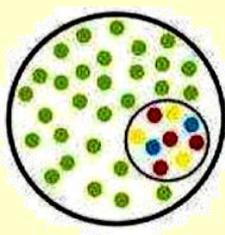
“La più accanita (professoressa) protestava che non aveva mai cercato e mai avuto notizie sulle famiglie dei ragazzi. ‘Se un compito è da quattro, io gli do quattro’.

E non capiva, poveretta, che era proprio di questo che era accusata. **Perché non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti uguali tra disuguali”**

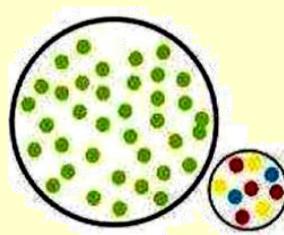
Don Milani



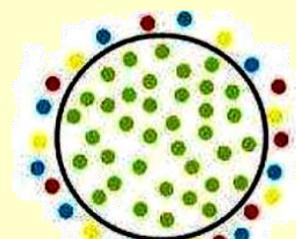
INCLUSIONE



INTEGRAZIONE



SEGREGAZIONE



ESCLUSIONE

P.O.F. 2015 - 2016

PIANO OFFERTA FORMATIVA IC FIANO
ANNO SCOLASTICO 2014-2015
Sommario

1	PRINCIPI FONDAMENTALI	4
1.1	Introduzione	4
1.2	Principi Costituzionali	4
2	IL CONTESTO DELL'I.C.....	4
2.1	Popolazione scolastica e territorio	4
2.2	I bisogni	5
2.3	Le risposte	5
3	RISORSE UMANE E PROFESSIONALI.....	6
3.1	Organigramma	6
3.1.1	Responsabili dei plessi	6
3.1.2	Coordinatori di classe della Scuola Secondaria 1° grado	6
3.1.3	Referenti dipartimenti disciplinari scuola primaria	6
3.1.4	Referenti dipartimenti disciplinari scuola secondaria di primo grado	6
3.1.5	FUNZIONI STRUMENTALI E GRUPPI DI LAVORO	7
3.1.6	Figure responsabili per la sicurezza	7
4	RISORSE DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO	8
4.1	Biblioteca Scolastica	8
4.2	Laboratori	8
4.3	... E DEL TERRITORIO	8
5	LINEE GENERALI DEL POF.....	9
5.1	VALORIZZARE L'INTERCULTURA	10
6	LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO ROMANO.....	11
7	L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	12
7.1	SCUOLA DELL'INFANZIA	12
7.1.1	Orario delle lezioni	12
7.1.2	Gli spazi educativi	12
7.1.3	Criteri per la formazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia	12
7.2	SCUOLA PRIMARIA	13
7.2.1	Orario delle lezioni Via Giustiniani, 20	13
7.2.2	Orario delle lezioni di Via Tiberina, 73	13
7.2.3	Gli spazi educativi della scuola primaria	13
7.2.4	Criteri per la formazione delle classi di scuola primaria	13
7.3	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	14
7.3.1	Gli spazi educativi	14
7.3.2	INDIRIZZO MUSICALE	14
7.3.3	Organizzazione didattica	15
7.3.4	Tempi e discipline	15
7.3.5	Criteri per la formazione delle classi di scuola secondaria di 1° grado	15
8	LE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO	17
8.1	IL CURRICOLO VERTICALE	17
8.1.1	CURRICOLO VERTICALE d'Istituto	17
8.2	ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC	17
8.3	INIZIATIVE PER GARANTIRE L'ORIENTAMENTO	18
8.3.1	Azioni rivolte all'alunno	18
8.3.2	Attività didattiche orientative	18
8.4	INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITA'	18
8.4.1	Continuità tra scuola e famiglie	19
8.4.2	Attività per la continuità	20
8.4.3	Pluralità dei Linguaggi	21
8.5	VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE	25
8.5.1	Regolamento attività didattiche extra moenia	25
8.5.2	Piano annuale dei viaggi, visite e campi scuola	25
8.6	ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	25

8.7	INIZIATIVE PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO	26
-	prevenire la dispersione scolastica	26
-	promuovere il successo formativo di ogni singolo alunno riconosciuto nelle sue peculiarità,	26
-	favorire l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali,	26
8.7.1	Attività per il potenziamento	26
8.7.2	Attività per il recupero	27
8.8	INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	28
8.8.1	DSA – BES – DISABILITA'	29
8.8.2	Inclusione degli alunni con disabilità	30
8.8.3	Iniziative dell'Istituto	31
8.8.4	Procedure per la segnalazione	32
8.8.5	Gruppo di lavoro per l'inclusione	33
9	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE	34
9.1	Piano dell'aggiornamento di istituto	34
9.1.1	Comitato di Valutazione	35
10	VALUTAZIONE	37
10.1	VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	37
10.1.1	Criteri di valutazione delle competenze	37
10.1.2	RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	38
10.1.3	Criteri di valutazione delle competenze - Scuola dell'Infanzia	39
10.1.4	Criteri di valutazione degli apprendimenti - Scuola Primaria	40
10.1.5	Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria 1°grado	40
10.2	VALUTAZIONE D'ISTITUTO	41
10.2.1	Monitoraggio ed aggiornamento dell'offerta formativa	41
10.2.2	Azioni per la Valutazione d'Istituto	41
11.1	Cornice normativa	42



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO
INDIRIZZO MUSICALE

Cod. Mecc. RMIC 87400D - C.F. 97198090587
VIA L. GIUSTINIANI, 20 00065 FIANO ROMANO (RM)
☎ 0765 389008 📠 0765 389918

✉ rmic87400d@istruzione.it ✉ rmic87400d@pec.istruzione.it sito web: www.icfiano.it

1 PRINCIPI FONDAMENTALI

1.1 Introduzione

L'intero sistema scolastico, è chiamato ad operare per *la formazione integrale ed armonica dell'uomo e del cittadino, per la promozione della persona* – ciascuna persona – nella sua unicità ed irripetibilità, attraverso un'intenzionale azione pedagogica tesa al continuo superamento dei limiti e delle difficoltà che ne ostacolano lo sviluppo e, soprattutto, attraverso la valorizzazione delle potenzialità individuali, lungo un cammino che idealmente abbraccia tutta la vita.

Il Piano dell' Offerta Formativa, dunque, rappresenta l'idea condivisa che chiama e impegna tutti – SCUOLA, FAMIGLIE, TERRITORIO – a “costruire offerte” e a far sì che queste opportunità siano davvero per tutti: alunni, genitori, docenti.

1.2 Principi Costituzionali

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Fiano si ispira ai seguenti articoli della Costituzione:

Art. 3 ... “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”...

Art. 33 ... “L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.” ...

Art. 34 ... “La scuola è aperta a tutti.”...

“Dare di più a chi ha di meno”

Fa propri i principi fondamentali di uguaglianza delle opportunità, il rispetto per ogni cultura e il rifiuto di ogni forma di discriminazione. L'educazione interculturale è assunta come prospettiva culturale e pedagogica alla quale ispirare l'intervento educativo nel suo complesso.

Tutela il diritto di scelta, di partecipazione, la libertà di insegnamento e l'aggiornamento del personale.

2 IL CONTESTO DELL'I.C.

2.1 Popolazione scolastica e territorio

L'Istituto Comprensivo è composto da un plesso centrale di scuola primaria, sede dell'ufficio di Presidenza e degli Uffici di Segreteria, un ulteriore plesso di scuola primaria, due plessi di scuola dell'infanzia, un plesso di scuola secondaria. Tutti si trovano nell'abitato cittadino di Fiano Romano, situato a 35 km a nord di Roma. L'Istituto è frequentato da 1 600 alunni.

I cambiamenti socio-ambientali e della realtà territoriale sopra descritti hanno creato nuovi bisogni e nuove problematiche cui la scuola tenta di rispondere adeguando l'organizzazione e la didattica alle esigenze rilevate.

La diversità degli usi, tradizioni, religioni, lingue e dei livelli culturali degli alunni iscritti, sono occasioni di confronto che consentono di conoscere le nuove realtà multietniche, e rappresentano un quotidiano invito per l'intera istituzione scolastica a misurarsi con esse, a creare interventi sempre più mirati all'arricchimento socio-culturale, ad esercitare la solidarietà e la tolleranza operando nel rispetto di tutte le diversità.

2.2 I bisogni

Da un'attenta analisi delle caratteristiche socio-economiche e culturali dell'utenza scolastica, che risultano essere particolarmente differenziate, emergono bisogni di formazione e istruzione altrettanto diversificati:

- integrazione alunni stranieri
- apprendimento della lingua italiana per comunicare e per studiare
- recupero e sviluppo dei saperi di base
- potenziamento delle competenze trasversali
- realizzazione di percorsi e formativi diversificati
- prevenzione della dispersione scolastica.

2.3 Le risposte

La popolazione scolastica è caratterizzata da eterogeneità sia nei livelli di partenza (contesto socio-economico e culturale), sia negli esiti.

Per questo, l'Istituto ha come obiettivo principale quello di differenziare e arricchire l'offerta formativa, sforzandosi di dare ad ogni alunno, conosciuto nelle sue specifiche potenzialità ciò di cui ha bisogno per raggiungere il successo formativo. Il POF, quindi, comprende attività di recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, sempre nell'ottica del contatto continuo con il territorio, le sue risorse, le sue specificità.

3 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

3.1 Organigramma

Dirigente scolastico	Dott.sa Mara Galli
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	Francesca Cecchitelli
Vicario	Lorena Tomassini
Collaboratore	Stefania Capi

3.1.1 Responsabili dei plessi

Infanzia	Corvini Morena Casilli Vera Maria	coordinatrice di plesso Via Tiberina
	Zeffiro M. Giuli	coordinatrice di plesso Via Montessori
Primaria	Fornasiero Paola Di Marco Monica	coordinatrice di plesso Via Giustiniani
	Tozzi Antonella Mastrogiacomo A.	coordinatrice di plesso Via Tiberina
Secondaria di 1° g.	Capi Stefania Favilla Annarita	coordinatrice di plesso

3.1.2 Coordinatori di classe della Scuola Secondaria 1° grado

I A	Muscio	I B	Capi	I C	Fiorelli	I D	Plebe	I E	Fabi
II A	Polioni	II B	Rosati AM	II C	Thermes	II D	Pasquarelli	II E	Benigni
III A	Di Santo	III B	Pezzola	III C	D'Ascenzo	III D	Palmucci	III E	Pugliese
I F	Calvo	II F	Coriglione	III F		I G	Rosati M.		

3.1.3 Referenti dipartimenti disciplinari scuola primaria

CLASSI	DIP. LINGUISTICO-ANTROPOLOGICO (italiano, storia, geografia, lingue straniere)	DIP. MATEMATICO-SCIENTIFICO-ARTISTICO (matematica, scienze, tecnologia, educazione fisica, arte e immagine, musica)
prime	Fiorenza C.	Ferretti
seconde	De Vita	Bonifazi M.
terze	Pignataro	Giorgi
quarte	Moscianesi	Pangallozzi
quinte	Giustiniani	Mazzuca E.

3.1.4 Referenti dipartimenti disciplinari scuola secondaria di primo grado

DIPARTIMENTI	REFERENTI
Italiano – storia - geografia	D'Ascenzo
Inglese - francese	
ed.fisica – musica - arte e immagine	Desantis
Matematica – scienze - tecnologia	Fiorelli

3.1.5 FUNZIONI STRUMENTALI E GRUPPI DI LAVORO

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria 1° grado
AREA 1- Gestione P.O.F. Revisione POF; raccolta e supervisione attività progettuali; coordinamento revisione Regolamenti, Curricolo; autovalutazione di istituto. D'Innocenti Anna	Assogna Maria	Bonifazi Vilma	Cristiana Barberi
	Casilli Vera	Fornasiero Paola	Erica Plebe
- Nucleo di Autovalutazione (nominato dal DS)			
AREA 2 – Nuove Tecnologie De Vita Elisa Eleuteri Stefano			
AREA 2 - Valutazione Prove di verifica parallele, Invalsi Tozzi Antonella	Ottaviani Ivonne Giacomini Rita	Bonifazi Maria Cesarini Anna	Fiorelli Fabiola Polioni Valentina
AREA 3 - Bisogni Educativi Speciali DISABILI DSA BES Palenga Mariantonietta	Ferri patrizia Cefalo Stefania	Galdiero Rosa Zenobi Valeria Ciccotti M.Cristina Dionisi Anna Rita	Milone Carmen D'Ascenzo Luigina
AREA 3 - Continuità e Orientamento Nido – Infanzia – Primaria – Secondaria 1° grado – Secondaria 2° grado Pezzola Norma	Perissinotto Lucia Zeffiro Maria Giulia	Mazzetta Adele Modesti Matilde	Capi Stefania Rosati Anna
AREA 4 - Visite e Viaggi di Istruzione Organizzazione e coordinamento attività didattiche extra moenia Buonaiuto Anna – Favilla Anna Rita	Antonella Frasca	Coordinatori e Vice coordinatori della scuola primaria	

3.1.6 Figure responsabili per la sicurezza

	SEDE	NOMINATIVI
Preposto Referente per la Sicurezza	Scuola dell'Infanzia, Via Tiberina	
	Scuola dell'Infanzia, Via Montessori	
	Scuola Primaria - Sede Centrale Via Giustiniani, 20	
	Scuola Primaria, Via Tiberina, 73	
	Scuola secondaria di 1° grado Via Tiberina	
Squadra di Primo Soccorso		
Squadra per la Prevenzione incendi		
Squadra incaricata dell'Evacuazione dei lavoratori		
RLS d'Istituto		Milani Annarita

4 RISORSE DELLA SCUOLA E DEL TERRITORIO

4.1 Biblioteca Scolastica

Nella Scuola Primaria è presente una Biblioteca Scolastica per gli alunni in fase di riorganizzazione in occasione della apertura del plesso di via Tiberina.

Sono attivati due progetti per la Biblioteca con lo scopo di

Rendere fruibile il patrimonio librario e documentario della scuola: sistemazione dei locali e delle attrezzature, informatizzazione del catalogo, e avvio del centro di documentazione delle esperienze.

Organizzazione del prestito: per promuovere il piacere per la lettura; per sviluppare l' apprendimento basato sulla ricerca; per creare percorsi individualizzati di apprendimento (attività di sostegno, di recupero, di potenziamento).

La Biblioteca Scolastica promuove, per l'anno scolastico in corso, oltre al prestito di libri agli alunni: mostre - mercato di libri, iniziative in collaborazione con enti e associazioni alle quali gli insegnanti potranno aderire, promozione di iniziative per la donazione di libri per le biblioteche e per la raccolta dei fondi per l'acquisto di libri nuovi .

4.2 Laboratori

Nell'Istituto sono presenti laboratori informatici nella scuola dell'infanzia, laboratorio linguistico – multimediale nella scuola primaria, linguistico e informatico nella scuola secondaria di 1° grado.

4.3 ... E DEL TERRITORIO

Per promuovere la piena integrazione dei ragazzi nel più vasto contesto sociale e per realizzare un progetto educativo che coniughi insieme pari opportunità con il rispetto delle differenze, la scuola ha bisogno delle risorse del territorio, perciò favorisce la collaborazione con i servizi e le associazioni:

Ente Locale nelle sue articolazioni e servizi	Associazioni:
Servizi sociali	Banda Musicale
Biblioteca	Volontari dei Carabinieri
Pinacoteca Civica	Upter
Lucus Feroniae	AVIS
Villa dei Volusii	Centro – circolo Anziani
Santa Maria ad Pontem	Pro-Loco
	Associazioni Sportive
	Associazioni Culturali:
CNR ITABC	Rinoceronte Incatenato
Museo Nazionale di Villa Giulia	Cooperativa Oltre e il Centro diurno
Art Forum Wurth	Pantha Rei
FarArte	Slow Food
Scintilla	ArteNati
Ente Locale nelle sue articolazioni e servizi	Associazioni:
	Scintilla

5 LINEE GENERALI DEL POF
in base alla delibera del Consiglio d'Istituto

PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI SINGOLO ALUNNO RICONOSCIUTO NELLE SUE PECULIARITÀ, NELL'OTTICA DELL'APPRENDIMENTO PER TUTTA LA VITA.

FINALITÀ DEL POF: PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO PER ...

favorire il successo formativo,

prevenire la dispersione scolastica

ed apprendere per tutta la vita.

creare **clima cooperativo** tra alunni e docenti per sostenere l'**autostima**;

favorire la costruzione di "**un'identità positiva**", migliorare la conoscenza e l'accettazione di sé;

apprendere ad apprendere: promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per "imparare ad apprendere".

COMPETENZE SOCIALI

Lavorare in gruppo
Gestire la competizione
Comunicare efficacemente
Rispettare le regole
Accettare gli altri

COMPETENZE EMOTIVE

Gestire le emozioni
Gestire i propri desideri
Pazienza e perseveranza
Imparare dalle sconfitte
Autodisciplina

COMPETENZE COGNITIVE

Problem solving
Prendere decisioni
Pianificare
Pensare logicamente
Esprimersi appropriatamente

C O S A F A R E

BES e DSA: rilevazione e monitoraggio in itinere degli alunni

Lavori di ricerca sugli interessi personali degli alunni per sviluppare le potenzialità personali e il pensiero critico

laboratori sul metodo di studio: promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, per "imparare ad apprendere".

programmazioni **individualizzate e personalizzate**

- uso di misure dispensative
- uso degli strumenti compensativi
- adeguamento del compito senza renderlo banale attraverso la riduzione degli stimoli;

recupero e consolidamento disciplinare,

valorizzazione delle eccellenze attraverso attività progettuali interdisciplinari,

"laboratori di gioco" cruciali nell'educazione al rispetto di regole condivise, nell'elaborazione di strategie adatte a contesti diversi.

Instaurare un **clima cooperativo** e spontaneo con alunni e docenti

C O M E

LABORATORIO: (luogo fisico e momento in cui l'alunno è attivo, formula ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta) Nuove Indicazioni 2012

- artistico - manuale,
- musicale,
- drammatizzazione,
- animazione alla lettura
- incontro con l'autore,
- scientifico,
- per imparare ad imparare

CLASSI APERTE: generalizzazione delle attività a classi/sezioni aperte, omogenee per livello di apprendimento, tutoring verticale , apprendimento tra pari

USCITE DIDATTICHE: visite, laboratori didattici Fattorie didattiche: Baby Fattoria; Fattoria Sociale- Fiano Quirinale ...

COOPERATIVE LEARNING, DIDATTICA MULTIMEDIALE, FLIPPED CLASSROOM
LE COMUNITA' DI PRATIA, LA PEER EDUCATION
GIOCHI DA TAVOLO, LOGICI e DELLA TRADIZIONE,

5.1 VALORIZZARE L'INTERCULTURA

VALORIZZARE L'INTERCULTURA E PROMUOVERE UNA CRESCITA INCLUSIVA BASATA SULL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SIA IN AMBITI FORMALI (SCUOLA) CHE IN AMBITI INFORMALI, ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DEL SENSO DI COMUNITÀ.

FINALITÀ DEL POF: PERSONALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO EDUCATIVO PER ...

valorizzare l'**intercultura** e promuovere una crescita inclusiva

riconoscere le **competenze** acquisite sia in ambiti formali (scuola) che in ambiti informali

costruzione del senso **di comunità**.
"PER EDUCARE UN FIGLIO CI VUOLE UN PAESE"

- Accoglienza alunni stranieri
- Rilevazione degli alunni stranieri iscritti nell'istituto
- Monitoraggio della frequenza scolastica per rilevare per tempo eventuali situazioni di disagio
- Stesura di piani educativi e didattici personalizzati
- Progetti per il miglioramento dell'italiano per parlare e per studiare in tutti gli ordini di scuola

La scuola non ha più il monopolio delle informazioni e dei modi di apprendere quindi deve saldare il **CURRICOLO FORMALE** al **curricolo informale** (esperienze spontanee di vita) e **non formale** (informazioni ed esperienze condotte in altri contesti educativi: casa, gruppi, agenzie educative ...)

Educare alla cittadinanza unitaria e plurale

Comunità - scuola

- Formare la classe come gruppo
- Promuovere legami cooperativi
- Insegnare le regole del vivere e convivere

Persona

- Tener conto della singolarità di ognuno
- favorire l'autonomia di pensiero

COSA FARE

- Incontri con i genitori degli alunni per favorire una prima reciproca conoscenza
- Attenzione a favorire l'integrazione sia relazionale che didattica nella classe di appartenenza
- Realizzazione di un minivocabolario
- Conoscenza del territorio vicino (il paese) e lontano (paesi di provenienza) e delle esperienze di tutti.

Valorizzare gli apprendimenti non formali e informali:

- partendo dalle conoscenze spontanee
- proponendo compiti "autentici"
- realizzando compiti interdisciplinari
- riconoscendo le esperienze extrascolastiche (artistiche, sportive, linguistiche, informatiche ...)

nell'organizzazione delle attività didattiche, nella valutazione, ...

far conoscere strutture, forme organizzative, il POF ai genitori dei nuovi iscritti attraverso Incontri scuola – famiglia, l'Open Day, manifestazioni ...

Conoscere il territorio e le sue istituzioni

Cittadinanza e costituzione

Utilizzare le risorse del territorio: le strutture dell'ente locale, le associazioni ...

COME

Possibili contenuti:
IL CIBO come elemento riferibile a tradizioni e culture diverse, riguardo al quotidiano, alla mensa scolastica, alle festività
Lab. MUSICALE MULTIETNICO
I GIOCHI nel mondo
IL CALENDARIO (feste)
I PAESI di provenienza
IL VIAGGIO alla scoperta di luoghi e curiosità.

Favorendo **l'apprendimento sociale:**

- Apprendimento cooperativo
- Apprendimento tra pari
- Discussione
- Problem solving

progetti promossi dagli enti locali sui temi **dell'educazione**

- **ambientale,**
- **alimentare,**
- **artistico – culturale,**
- **scientifica**

FESTA FINE ANNO

6 LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO FIANO ROMANO

DIREZIONE - SEGRETERIA

Via L. Giustiniani, 20 - Tel.0765/389008 - Fax 0765/389918

Posta istituzionale: rmic87400d@istruzione.it; PEC: rmic87400d@pec.istruzione.it;

Dirigente: dirigentescolastico@icfiano.it; Sito web: www.icfiano.it

Scuola dell'Infanzia

340 alunni; 22 docenti
(di cui 1 per l'IRC, 3 per il sostegno)
5 collaboratori scolastici

Scuola Primaria

849 alunni; 75 docenti
(di cui 12 per il sostegno, 4 per l'IRC)
1 DSGA
7 assistenti amministrativi
11 collaboratori scolastici

Scuola Secondaria I° grado

414 alunni; 43 docenti
(di cui 8 per il sostegno, 1 per l'IRC)
5 collaboratori scolastici

Scuola dell'Infanzia di Via Montessori

Tel. e Fax 0765 482211

5 sezioni a tempo ridotto
(25 ore settimanali)

97 alunni



Scuola dell'Infanzia di

Via Tiberina, 73 A Tel. e Fax 0765
389991

243 alunni

5 sezioni a tempo ordinario
40 ore settimanali
4 sezioni a tempo ridotto



Scuola Primaria – plesso centrale

Via L. Giustiniani, 20

Tel.0765 389008 Fax 0765 389918

**7 classi
quarte**

3 classi a tempo normale
4 classi a tempo pieno

313 alunni

**6 classi
quinte**

3 classi a tempo normale
3 classi a tempo pieno



Scuola Primaria di Via Tiberina, 73

Tel. 0765 480063 Fax 0765 388221

536 alunni

8 classi prime: 3 classi a tempo normale
5 classi a tempo pieno

8 classi seconde: 3 classi a tempo normale
4 classi a tempo pieno

8 classi terze: 4 classi a tempo normale
4 classi a tempo pieno



Scuola Secondaria di Via Tiberina Km 23

Tel. 0765 389016 Fax 0765 388226

19 classi a tempo ordinario

30 ore settimanali

1 sezione ad indirizzo musicale

414 alunni



7 L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

7.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo è composta da 14 sezioni articolate su due plessi:

- Plesso di Via Montessori
- Plesso di Via Tiberina, 73/a

In caso di richieste di iscrizione eccedenti il numero dei posti disponibili, vengono ammessi gli alunni collocati in posizione utile nella graduatoria stilata in base ai [criteri deliberati dal Consiglio d'Istituto](#).

7.1.1 Orario delle lezioni

25 ore settimanali per le sezioni a tempo ridotto : dal lunedì al venerdì: 8:00 – 13:00	ingresso 8:00 -8:45; uscita 12:45 -13:00
40 ore settimanali per le sezioni a tempo pieno : dal lunedì al venerdì: 8:00 – 16:00	ingresso 8:00 -8:45; uscita 15:45 -16:00

7.1.2 Gli spazi educativi

Le due sedi di scuola dell'Infanzia hanno spazi esterni.

Ogni sezione articola gli spazi interni in angoli gioco e atelier, progettati e organizzati secondo i bisogni e le esigenze dei bambini che la frequentano; sono dotate di laboratori ed aule speciali:

sede	laboratori	aule speciali	palestra	mensa
Via Tiberina, 73 A	informatico	aula per lavori a piccoli gruppi	sì	sì
Via Montessori	---	aula per lavori a piccoli gruppi	---	---

Per il coordinamento dell'attività didattica le insegnanti della scuola dell'infanzia si incontrano per le attività di programmazione nelle date indicate dal piano annuale delle attività.

7.1.3 Criteri per la formazione delle sezioni di scuola dell'Infanzia

Regolamento d'Istituto Capitolo III, Art. 6 – Formazione sezioni e classi

La formazione delle classi è, in primo luogo, soggetta alla normativa ministeriale in materia di organici.

Art.6.1 Scuola dell'Infanzia

I criteri per la formazione delle sezioni vengono deliberati dal Collegio Docenti sulla base dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

Le sezioni vengono formate da un'apposita Commissione deliberata dal Collegio dei Docenti, sentite le indicazioni degli operatori del nido, rispettando i seguenti criteri:

Le sezioni devono essere omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno in base

- | | |
|-------------------------------|--|
| al sesso | al numero di bambini diversamente abili |
| alla data di nascita | gemelli e fratelli frequentanti in sezioni diverse |
| al numero di alunni stranieri | |

L'iscrizione nelle sezioni a tempo pieno avviene in base ad apposita graduatoria redatta in base ai criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Gli elenchi definitivi vengono affissi all'albo della scuola prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni che giungono ad anno scolastico iniziato vengono inseriti dal Dirigente Scolastico nella sezione ritenuta più idonea tra quelle che hanno ancora posti disponibili.

7.2 SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria dell'Istituto Comprensivo è articolata su due plessi:

- Via Giustiniani, 20
- Via Tiberina, 73

Le classi della scuola primaria sono organizzate come segue:

- tempo pieno a 40 ore: dal lunedì al venerdì 8 ore giornaliere
- tempo ordinario 31 ore: 3 giorni a 5 ore, 2 giorni a 8 ore (rientro)
- tempo ordinario a 28 ore: 4 giorni a 5 ore, 1 giorno a 8 ore (rientro)

7.2.1 Orario delle lezioni Via Giustiniani, 20

28 ore settimanali per le classi quarte a tempo ordinario:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì 8:15 – 13:15 mercoledì 8:15– 16:15

31 ore settimanali per le classi quinte a tempo ordinario:

lunedì, mercoledì, venerdì 8:15 – 13:15 martedì -giovedì 8:15 – 16:15

40 ore settimanali per le classi quarte e quinte a tempo pieno:

dal lunedì al venerdì 8:15 – 16:15

7.2.2 Orario delle lezioni di Via Tiberina, 73

28 ore settimanali per le classi prime a tempo ordinario:

lunedì, martedì, giovedì, venerdì 8:30 – 13:30 mercoledì 8:30 – 16:30

28 ore settimanali per le classi seconde a tempo ordinario:

martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8:30 – 13:30 lunedì 8:30 – 16:30

28 ore settimanali per le classi terze a tempo ordinario:

lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì 8:30 – 13:30 martedì 8:30 – 16:30

40 ore settimanali per le classi prime, seconde e terze a tempo pieno:

dal lunedì al venerdì 8:30 – 16:30

7.2.3 Gli spazi educativi della scuola primaria

Le due sedi hanno spazi esterni, molto ampio quello di via Tiberina, 73.

sede	laboratori	aule speciali	palestra	mensa
Via Giustiniani,18/20	informatico	biblioteca aule per lavori a piccoli gruppi	sì	sì
Via Tiberina, 73	informatico	aula magna aula per lavori a piccoli gruppi sala docenti aule – laboratori (in allestimento) anfiteatro esterno giardini biblioteca	sì	sì

7.2.4 Criteri per la formazione delle classi di scuola primaria

Regolamento d'Istituto Capitolo III, Art. 6 – Formazione sezioni e classi

La formazione delle classi è, in primo luogo, soggetta alla normativa ministeriale in materia di organici.

Art. 6.2 Scuola Primaria

I criteri per la formazione delle classi vengono deliberati dal Collegio Docenti sulla base dei criteri generali indicati dal Consiglio d'Istituto.

Le sezioni vengono formate da un'apposita Commissione deliberata dal Collegio dei Docenti, sentite le indicazioni degli insegnanti delle Scuole dell'Infanzia di provenienza, rispettando i seguenti criteri:

a) Le classi devono essere omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno in base:

- al sesso
- al numero di alunni stranieri
- al numero di bambini diversamente abili
- al gruppo di livello (autonomia, capacità, personalità, competenze)
- ogni classe deve comprendere bambini che hanno frequentato e non hanno frequentato la Scuola dell'Infanzia
- gemelli e fratelli frequentanti la stessa classe in sezioni diverse.

b) Per l'inserimento degli alunni stranieri si tiene conto del Protocollo d'Accoglienza.

c) Gli alunni in difficoltà devono essere assegnati alle classi previa valutazione delle reali situazioni esistenti nelle stesse.

d) Terminate le operazioni della commissione le classi non devono subire modifiche nella loro composizione.

Gli elenchi definitivi vengono affissi all'albo della scuola prima dell'inizio dell'anno scolastico. L'iscrizione alla classe di tempo pieno avviene in base ad apposita graduatoria redatta conformemente ai Criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.

Gli alunni ripetenti verranno inseriti dagli insegnanti dell'interclasse interessata nelle diverse classi di possibile assegnazione previa valutazione delle reali situazioni esistenti;

Gli alunni che giungono ad anno scolastico iniziato vengono inseriti dal Dirigente Scolastico nella sezione ritenuta più idonea tra quelle che hanno ancora posti disponibili.

7.3 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola secondaria di 1° grado è frequentata da 414 studenti suddivisi in 19 classi.

L'orario delle lezioni è di 30 ore settimanali: dal lunedì al venerdì 8:15 – 14:15

La sezione ad indirizzo musicale ha due rientri pomeridiani per una lezione individuale e una d'orchestra.

7.3.1 Gli spazi educativi

La Scuola Secondaria 1°g. è dotata di uno spazio esterno, di una palestra, dei laboratori: linguistico, informatico, multimediale, artistico e scientifico, delle aule di strumento, della biblioteca, della sala docenti, dell'anfiteatro esterno.

7.3.2 INDIRIZZO MUSICALE

La Scuola Secondaria di 1°grado è dotata di spazi esterni quali: una palestra, laboratorio linguistico, informatico, multimediale, artistico e scientifico, aule di strumento, biblioteca, sala docenti, anfiteatro esterno.

7.3.2.1 INDIRIZZO MUSICALE

Dall'anno scolastico 2010-2011 è stata istituita una sezione sperimentale ad indirizzo musicale.

Imparare a suonare uno strumento musicale e fare musica d'insieme significa imparare a relazionarsi con se stessi e con gli altri mentre si realizza un progetto comune.

Le capacità e le competenze che si affinano in questa esperienza si rivelano fondamentali in ogni campo lavorativo, proprio perché sviluppano creatività, gioco di squadra ed efficienza nella realizzazione di un progetto.

L'acquisizione di capacità specifiche offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e fornisce altre occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Alla sezione a indirizzo musicale si accede attraverso una prova orientativo - attitudinale che viene svolta nel corso dell'ultimo anno della scuola primaria.

Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano dalle ore 14,15. Gli alunni frequentano una lezione individuale settimanale cui si aggiungono quelle di solfeggio e/o orchestra.

La scelta dell'indirizzo musicale è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Lo studio dello strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione.

Gli alunni ammessi a tale indirizzo, dall'a. s. 2015/2016, sono stati raggruppati in un'unica sezione.

L'alunno può esprimere all'atto dell'iscrizione l'ordine di preferenza degli strumenti insegnati nel Corso di Strumento Musicale. Le indicazioni fornite hanno valore informativo e orientativo. L'assegnazione dello strumento, è determinata a giudizio insindacabile dalla Commissione sulla base della prova orientativo – attitudinale.

7.3.3 Organizzazione didattica

Il recupero didattico si svolge durante l'orario scolastico e in corsi pomeridiani.

Il potenziamento si svolge in attività pomeridiane liberamente scelte.

7.3.4 Tempi e discipline

La Scuola Secondaria 1°g. ha il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:15 alle ore 14:15.

L'orario scolastico è organizzato nel rispetto del seguente monte ore settimanale:

Italiano	6 h	Musica	2 h
Matematica e Scienze	6 h	Arte e Immagine	2 h
Tecnologia	2 h	Scienze motorie e Sportive	2 h
Lingua Inglese	3 h	Religione cattolica	1 h
Storia , Geografia, Cittadinanza e Costituzione	3 h	Approfondimento di materie letterarie (geografia)	1 h
Lingua Francese	2 h		

7.3.5 Criteri per la formazione delle classi di scuola secondaria di 1°grado

Regolamento d'Istituto Capitolo III, Art. 6 – Formazione sezioni e classi

La formazione delle classi è, in primo luogo, soggetta alla normativa ministeriale in materia di organici.

6.3 Scuola Secondaria di primo grado

Le classi sono unità di aggregazione degli alunni, aperte alla socializzazione e allo scambio delle diverse esperienze. I criteri per la formazione delle classi mirano a raggiungere due obiettivi:

l'eterogeneità all'interno di ciascuna classe

l'omogeneità tra le sezioni parallele.

Nella formazione dei gruppi classe si tengono globalmente presenti le seguenti variabili:

- sesso
- presenza di alunni in situazione di handicap
- livello di apprendimento
- presenza di alunni stranieri

Per la formazione delle classi si utilizzano anche:

- documenti ufficiali di valutazione (schede scolastiche dell'alunno)
- le valutazioni sintetiche espresse dai docenti della scuola primaria (documenti di fine anno per la continuità)
- le indicazioni fornite dai docenti della scuola Primaria in sede di presentazione della classe ai colleghi della Secondaria di 1°grado.

Prima fase

Con la collaborazione di tutti i docenti delle classi quinte elementari dell'Istituto, del collaboratore della scuola secondaria di primo grado e dei Docenti della Secondaria 1°g. si esaminano di ciascun alunno proveniente dalla scuola primaria:

- il rendimento scolastico nelle varie discipline
- il comportamento in classe con i compagni e con gli insegnanti
- le competenze, le abilità e il livello di preparazione evidenziati dall'alunno nel corso della scuola Primaria
- le potenzialità da sviluppare

- ogni altro elemento che i docenti di scuola Primaria riterranno utile segnalare alla scuola Secondaria 1°g. per una formazione equilibrata delle classi.

Seconda fase

Sulla base delle informazioni acquisite, vengono proposti al Dirigente scolastico i gruppi classe tenendo contemporaneamente presenti i seguenti criteri:

- suddivisione in modo il più possibile equilibrato dei maschi e delle femmine all'interno dello stesso gruppo
- formazione di gruppi eterogenei sia dal punto di vista relazionale, sia dal punto delle abilità conseguite
- al termine della scuola Primaria
- presenza di fratelli e sorelle nello stesso corso
- gli alunni della scuola Secondaria 1°g. non ammessi alla classe successiva o non licenziati rimangono
- generalmente nella stessa sezione, fatto salvo diverso parere motivato del consiglio di classe o richiesta motivata da parte delle famiglie.

Terza fase

Il Dirigente scolastico forma le classi sulla base delle proposte di cui sopra, verificata la corretta applicazione dei presenti criteri. Il Dirigente può apportare eventuali modifiche, avendo cura di salvaguardare comunque i criteri sopra indicati.

Gli alunni che giungono ad anno scolastico iniziato vengono inseriti dal Dirigente Scolastico nella sezione ritenuta più idonea tra quelle che hanno ancora posti disponibili.

8 LE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO

“Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.” (Indicazioni Nazionali 2012, 9) e il piano dell’offerta formativa dalla scuola dell’infanzia alla secondaria di 1° grado, è modulato in modo da creare “le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base (...) che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.” (Indicazioni Nazionali 2012, 15)

Si intende raggiungere tale obiettivo attraverso la didattica laboratoriale, l’interdisciplinarietà, la trasversalità dei linguaggi specifici (musicale, teatrale, artistico), l’apertura progressiva della scuola al territorio, l’orientamento.

8.1 IL CURRICOLO VERTICALE

“Le Indicazioni (...) sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa.

“Ogni scuola predispose il curricolo all’interno del Pano dell’offerta formativa (...)

“A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.” (Indicazioni Nazionali 2012, 17)

8.1.1 CURRICOLO VERTICALE d’Istituto

8.2 ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'IRC

Competenze

- Rispettare se stesso e gli altri;
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse;
- Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;
- Essere capaci di collaborare;
- Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi

- Educare all’interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti per la convivenza civile;
- Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentare;
- Potenziare la “consapevolezza di sé”;
- Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole;
- Sensibilizzare all’accoglienza dell’altro nelle varie situazioni;
- Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

8.3 INIZIATIVE PER GARANTIRE L'ORIENTAMENTO

“... Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.” (Indicazioni Nazionali 2012, 31)

8.3.1 Azioni rivolte all'alunno

La scuola intende rispondere ai bisogni principali degli alunni perseguendo il raggiungimento dei seguenti obiettivi educativi:

- Costruire l'identità personale,
- Sviluppare competenze spendibili nella vita,
- Formare capacità critiche, funzionali al saper scegliere e al saper fare,
- Favorire l'abitudine alla progettualità
- Promuovere capacità di porsi e risolvere problemi,
- Promuovere l'acquisizione delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente (Indicazioni Nazionali 2012, 13-15)

8.3.2 Attività didattiche orientative

Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola devono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria “strada”, sicuro di poter contare sulle proprie capacità.

Nel corso della Scuola Secondaria di 1° grado è necessario aiutare i ragazzi ad individuare concretamente il percorso per il completamento dell'obbligo scolastico e formativo e offrire alle famiglie occasioni per approfondire la tematica in modo da essere sostegno per i propri figli.

Le attività di orientamento organizzate nella nostra scuola prevedono la collaborazione diverse professionalità interne per l'attivazione e la cura dei rapporti con interlocutori interni ed esterni per la realizzazione delle attività orientative in rapporto alla realtà scolastica ed alla opportunità formativa offerta dal territorio. Sarà elaborato il profilo orientativo di ciascun alunno in base ai risultati dei test e delle didattiche orientative svolte.

Successivamente saranno avviate iniziative di raccordo con le scuole superiori del territorio finalizzate alla presentazione delle attività degli istituti superiori e all'azione di monitoraggio per la verifica dei risultati di profitto degli alunni, in modo da poter avere un riscontro sulla rispondenza della scelta effettuata.

Il monitoraggio di efficacia del lavoro svolto in uscita impiegherà strumenti anche operativi predisposti allo scopo.

8.4 INIZIATIVE PER GARANTIRE LA CONTINUITA'

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, (...), è progressivo e continuo: La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale (...).

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con

approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. (Indicazioni Nazionali 2012, 18)

La continuità è una caratteristica costitutiva degli Istituti Comprensivi, all'interno dei quali si tende a ridurre al minimo la disarmonia didattica - organizzativa dei diversi ordini di scuola (dal nido alla secondaria di 1° grado) che può essere causa di ritardi nel percorso di apprendimento dell'alunno.

La scuola deve avere un impianto unitario che consenta di superare il salto culturale ed epistemologico che caratterizza i passaggi tra i tre ordini di scuola.

La continuità verticale del nostro istituto si fonda sui principi della collegialità di progettazione e della corresponsabilità nella realizzazione delle attività predisposte.

8.4.1 Continuità tra scuola e famiglie

“La scuola perseguirà costantemente l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori. (...) relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.”

[Indicazioni Nazionali 2012,10]

“Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori.” [Indicazioni Nazionali 2012,20]

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei bambini e dei ragazzi e come tale partecipa al contratto educativo (**link Patto Educativo di Corresponsabilità**) condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

I genitori vengono accolti nelle scuole alla fine/inizio di ogni ciclo con una riunione di informazione in cui vengono illustrati l’organizzazione scolastica, i percorsi di apprendimento e i servizi della scuola con l’Open Day.

I genitori partecipano alla vita scolastica attraverso i diversi organi di rappresentanza, i colloqui individuali, le manifestazioni culturali e sportive promosse dalla scuola, gli spettacoli realizzati dagli alunni, le feste natalizie e di fine anno scolastico.

8.4.2 Attività per la continuità

Nido – Infanzia (3 anni)	Incontri tra insegnanti ed educatrici e insegnanti e genitori per: - raccogliere la storia del bambino - passaggio di informazioni Scuola aperta per tutti i nuovi iscritti	
Il progetto di continuità ha per tema " Il viaggio di Ulisse, il migrante per eccellenza", che sarà affrontato utilizzando mezzi e metodi idonei alla specificità di ogni ordine di scuola.		
	Continuità curricolare	Continuità organizzativa
Infanzia (5-6 anni) Primaria (classi prime)	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Visita alla scuola primaria • Open Day presso la scuola primaria (visita della scuola e partecipazione alle attività da parte di bambini e genitori) 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra gli insegnanti (giugno e settembre): <ul style="list-style-type: none"> - passaggio di informazioni sugli alunni - predisposizione griglie di osservazione • Formazione classi (giugno – settembre) <ul style="list-style-type: none"> - Incontro con i genitori (settembre) - Incontri di presentazione • Settimana dell'accoglienza (settembre: orario ridotto)
Primaria (classi quinte) Secondaria 1°grado (classi prime)	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche a gruppi misti presso la scuola secondaria 1°grado • Open Day presso la scuola secondaria di 1°g. dove gli alunni partecipano ai laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra gli insegnanti di primaria e secondaria 1°grado (giugno-settembre) • Passaggio di informazioni sugli alunni degli anni ponte mediante: <ul style="list-style-type: none"> • "scheda di passaggio" • incontri di presentazione • Formazioni classi (giugno-settembre) • Incontro con i genitori
Secondaria 1°grado (classi terze) Secondaria 2°grado (classi terze)	<ul style="list-style-type: none"> • Somministrazione di questionari per l'orientamento relativi al progetto "La mia scuola domani", • Incontri con le scuole secondarie di 2° grado: <ul style="list-style-type: none"> • "Il mio progetto di vita futura" 	<ul style="list-style-type: none"> • Sportello orientamento alunni – genitori (novembre – gennaio) • Passaggio informazioni alle sc. secondarie di 2° grado • Monitoraggio sugli esiti degli ex – alunni iscritti al 1° anno delle sc. secondarie di 2° grado • Incontri per l'orientamento scolastico e professionale

8.4.3 Pluralità dei Linguaggi

Il successo formativo è raggiunto attraverso l'integrazione del curricolo tradizionale con attività che promuovano la pratica e l'esperienza di una pluralità di linguaggi diversificati: musicale, teatrale, informatico, linguistico - espressivo che accompagnano, in una dimensione doppiamente verticale, gli alunni dell'Istituto.

INFANZIA			
Progetti a costo zero			
Progetto	Classi	Docenti	
Screening oculistico			
Prevenzione disturbi apprendimento	Una sezione	Di sezione	
Giornate della lettura	tutte	tutti	
Festa Orti	tutte	tutti	
Manifestazioni Natale			
Mercatino			
Continuità	Alunni 5 anni	Di classe	
Progetti a carico del FIS			
Magic English	Alunni 5 anni sez. D I	Cefalo	
Mattone su mattone	Alunni stranieri Via Tiberina	Assogna, Giacomini	
Battiti	Sez G	Casilli	
... E lessero felici e contenti	Sez.	Zenobi	
Scopro e imparo con i 5 sensi	Bambini in difficoltà	Corvini, Palenga	
English for fun	Sezioni A B C E F G H L M N O	Esperto esterno	
Teatro ArteNati	Tutte le sezioni	Esperto esterno	
Yoga per Crescere	Tutte le sezioni	Esperto Esterno	
Viaggi e visite	Tutte le sezioni		
PRIMARIA			
Progetti a costo zero			
Progetto	Classi	Docenti	
C'Art	Iscritte tutte le classi		
Continuità	Prime e quinte	Di classe	
Manifestazioni Natale		Di classe	
Mercatino di Natale		Di classe	
Continuità	Alunni classi prime e quinte	Di classe	
Rugby	I B C G H; II tutte; III G H; IV D; V tutte	Motoria + esperti	
Concorso letterario Feronia	quarte	Di classe	
Scrittori di classe	IV D	Di classe	
Yoga	IV D + altre classi	Di classe + esperto	
Giornata del Codice	Adesione d'istituto		
Giornate della lettura	Tutte	Docenti + esperti	
Scacchi	III B		
AVIS	Quinte		
Disturbi del sonno	terze		
Sport di Classe	tutte	Docente +esperto	
Progetti a carico del FIS CONTRIBUTO DI 20 EURO*			
Biblioteca – Giustiniani	Tutte	Fiorenza A.-Zenobi-Mazzuca A.	
Biblioteca - Tiberina	tutte	Basciu Pignataro	
Una scuola ad arte	terze	Di Marzio	
Recupero didattico	IV D e altri alunni	D'innocenti-Di Marco	
L'orto a scuola	IV D	D'innocenti - Di Marco - Crucianelli	
Geometriko	Quarte e quinte	D'innocenti-Pezzola G. -Rincicotti-Roberti-Coltella-Buonaiuto-Ferraresi-Mazzuca E.	
Curiosando per l'Italia	quinte	Tutti	

Certificazione INGLESE	classi quinte	Marsicola, Fiorenza C. Tomassini	
Pony per amico	Alunni con handicap	Palombi	
Progetti a carico Ente Locale			
Pony per amico	Alunni con handicap	Esperti	
Progetti a carico dei genitori			
Giochi Matematici	Classi quinte		
Al cinema con la scuola	Tutte le classi		
Filosofia coi bambini	II tutte; III C D ; IV D G		
SECONDARIA			
Progetti a costo zero			
Progetto	Classi	Docenti	
Concorso letterario Feronia	seconde		
Scrittori di classe	II A I G	Di classe	
Mercatino di Natale		Di classe	
Unplugged	II B-E-F	Di classe	
Poster per la Pace- Condividi la Pace	Classi I C D E G; II C E	Lions	
Giornata del Codice	Adesione d'istituto	Di classe	
Giochi matematici	Tutti	Matematica	
Giornate della lettura	Tutte	Docenti + esperti	
Progetti a carico del FIS			
Biblioteca- secondaria	tutti	Polioni	
Avviamento latino *	Alunni terze	Pezzola	
Certificazione inglese *	Alunni terze	Tringali	
Certificazione francese *	Alunni terze	Gramuglia	
Orientamento	Alunni terze - pom	Rosati , Capi	
Potenziamento matematica	Prime e seconde	Capi Fiorelli Plebe	
Licenza di successo	Terze	Capi, Fabi, Fiorelli, Plebe	
Musica e Territorio	Sezione musicale	Venzi, Palumbo, Ginobi, Zocca, Farinelli, Colandrea	
Lo sport a scuola		Favilla Bellagamba	
Progetti a carico Ente Locale			
Prog. prevenzione - corretto stile di vita	Prime - seconde	Esperti	
Progetti a carico dei genitori			
FarArte	Prime/seconde	Esperto	
Al cinema con la scuola	Tutte le classi		
Pantha Rei lab. scien.	Tutte le classi	Esperto	

Progetto	Classi	Docenti		FINANZIAMENTO
Continuità "Ulisse il primo migrante"	Al.5 anni INFANZIA I, V primaria I secondaria	Di classe		x
Manifestazioni Natale	ISTITUTO	Di classe		x
Mercatino di Natale	ISTITUTO	Di classe		x
Al cinema con la scuola	ISTITUTO	Di classe		GENITORI
Giornate della lettura	ISTITUTO	Docenti + esperti		x
Viaggi e visite	ISTITUTO	Di classe		GENITORI
Giornata del Codice	ISTITUTO	Di classe		x

SCRITTURA

Concorso letterario Feronia	QUARTE PRIMARIA SECONDE SECONDARIA	Di classe		x
Scrittori di classe	SECONDARIA: II A; IG IVD PRIMARIA	Di classe		x

SPORT

Alfabetizzazione motoria (AssSp. Lazio Calcio)	PRIMARIA CLASSI	DOCENTI + ESPERTI		x
Sport di Classe	PRIMARIA	DOCENTI + ESPERTI		x
Rugby	I B C G H; II tutte; III G H; IV D; V tutte	DOCENTI + ESPERTI		CONI-MIUR
Lo sport a scuola	SECONDARIA	Favilla Bellagamba		FONDI PRATICA SPORTIVA + FIS

SALUTE

Microcitemia- varicocele	secondaria	DOCENTI +Esperti		X
Screening oculistico	INFANZIA	DOCENTI +Esperti		X
Prevenzione disturbi apprendimento	Una sezione INFANZIA	DOCENTI DI SEZIONE		ASL
Disturbi del sonno	TERZE PRIMARIA	DOCENTI +Esperti		X
Unplugged	II B-E-F SECONDARIA	Di classe		ASL
Prevenzione sostanze	II SECONDARIA	DOCENTI +Esperti		ENTE LOCALE
AVIS	5E PRIME MEDIE	DOCENTI +Esperti		AVIS
Yoga	PRIMARIA (4 CLASSI)	DOCENTI +Esperti		COSTO ZERO
Yoga per Crescere	Tutte le sezioni	Esperto Esterno		GENITORI

INGLESE E CERTIFICAZIONI

Magic English	Alunni 5 anni sez. D I	Cefalo		SCUOLA
Mattone su mattone	Alunni stranieri Via Tiberina	Assogna, Giacomini		SCUOLA
English for fun	Sezioni A B C E F G H L M N O	DOCENTI +Esperti		UPTER
Certificazione INGLESE *	classi quinte	Marsicola, Fiorenza C. Tomassini		CONTRIBUTO GENITORI + scuola
Certificazione inglese *	Alunni terze	Tringali		CONTRIBUTO GENITORI + scuola
Certificazione francese *	Alunni terze	Gramuglia GENITORI		CONTRIBUTO GENITORI+ scuola

BIBLIOTECHE

Giustiniani	Tutte	Fiorenza A.-Zenobi- Mazzuca A.		SCUOLA
Tiberina	tutte	Basciu Pignataro		SCUOLA
secondaria	tutti	Polioni		SCUOLA

AMBIENTE

Festa Orti	tutte	tutti		ISTITUTO
L'orto a scuola	IV D	D'Innocenti - Di Marco - Crucianelli		PRIM

Giochi Matematici	Classi quinte SECONDARIA			CONTRIBUTO GENITORI
-------------------	-----------------------------	--	--	------------------------

TEATRO

Teatro ArteNati	INFANZIA Tutte le sezioni	Esperto esterno		GENITORI
-----------------	------------------------------	-----------------	--	----------

INFANZIA

Battiti	Sez G INFANZIA	Casilli		SCUOLA
... E lessero felici e contenti	Sez F INFANZIA	Zenobi		SCUOLA
Scopro e imparo con i 5 sensi	Bambini di 5 anni INFANZIA	Corvini, Palenga		SCUOLA

PRIMARIA

C'Art	Iscritte tutte le classi			Oviesse -Guggenheim
Pony per amico	Alunni con handicap	Palombi ESPERTI ENTE LOCALE		CONTRIBUTO ENTE LOCALE
Filosofia coi bambini	II tutte; III C D ; IV D G			GENITORI
Scacchi	III B	BASCIU		PRIM
Una scuola ad arte	terze	Di Marzio		PRIM
Recupero didattico	IV D e altri alunni	D'innocenti-Di Marco		PRIM
Geometriko	Quarte e quinte	D'innocenti-Pezzola G. -Rincicotti-Roberti- Coltella-Buonaiuto- Ferraresi-Mazzuca E.		PRIM
Curiosando per l'Italia	quinte	Tutti		PRIM

SECONDARIA

Avviamento latino *	Alunni terze	Pezzola		CONTRIBUTO GENITORI
FarArte	Prime/seconde	Esperto		GENITOI
Pantha Rei lab. scien.	Tutte le classi	Esperto		GENITORI
Poster per la Pace- Condividi la Pace	Classi I C D E G; II C E	Lions		x
Musica e Territorio	Sezione musicale	Venzi, Palumbo, Ginobi, Zocca, Farinelli, Colandrea		x
Orientamento	Alunni terze - pom	Rosati , Capi		x
Potenziamento matematica	Prime e seconde	Capi Fiorelli Plebe		x
Licenza di successo	Terze	Capi, Fabi, Fiorelli, Plebe		x

8.5 VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

Il nostro istituto favorisce e promuove l'organizzazione di visite e viaggi di istruzione come percorsi integrativi delle attività curriculari volti a valorizzare le attitudini e a migliorare il livello di socializzazione degli alunni.

Essi si articolano nelle seguenti tipologie:

USCITE DIDATTICHE: attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, direttamente sul territorio circostante (per interviste, attività sportive, visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali... che si trovano nel territorio di Fiano Romano). Sono di durata non superiore all'orario scolastico giornaliero.

VISITE GUIDATE: visite compiute dalle classi in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.

Si effettuano presso parchi naturali, località di interesse storico-artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie, Città d'Arte, ecc...

VIAGGI D'ISTRUZIONE: tutti i viaggi che si svolgono per più di una giornata:

- ✓ di integrazione culturale (gemellaggi fra le scuole o fra città, scambi interscolastici...);
- ✓ finalizzati all'approfondimento delle conoscenze disciplinari ed interdisciplinari;
- ✓ connessi ad attività sportive, campeggi, campi scuola.

Le visite e i viaggi d'istruzione sono iniziative di integrazione della normale attività scolastica per perseguire i seguenti obiettivi:

- far comprendere l'evoluzione storico-sociale del territorio italiano;
- proporre agli studenti percorsi alternativi di approfondimento ed ampliamento dei temi di studio;
- favorire esperienze di vita e di studio nuove e diverse;
- sviluppare la conoscenza di nuovi ambienti e di nuove consuetudini;
- abituarsi a vivere a contatto con altri compagni migliorando il proprio grado di responsabilità ed autonomia attraverso l'attivazione di processi di socializzazione, l'arricchimento cognitivo e formativo.

8.5.1 [Regolamento attività didattiche extra moenia](#)

8.5.2 Piano annuale dei viaggi, visite e campi scuola (allegato)

8.6 ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Il nostro Istituto è caratterizzato da una forte presenza di alunni stranieri.

Per realizzare l'accoglienza e l'integrazione interculturale è fondamentale attivare laboratori per il recupero e il potenziamento della conoscenza dell'Italiano L2, sia come mezzo di comunicazione e di contatto interpersonale, che come lingua veicolare dell'apprendimento.

I progetti e i laboratori hanno l'obiettivo di prevenire la dispersione scolastica:

- potenziando le competenze linguistiche
- migliorando i risultati scolastici degli alunni stranieri
- migliorando la qualità della relazione tra gli alunni e gli educatori
- aumentando l'autostima e la fiducia nelle proprie possibilità.

8.7 INIZIATIVE PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

Tutte le azioni del POF sono finalizzate a garantire il successo formativo degli alunni, prestando particolare attenzione alle situazioni a rischio, a creare uno sfondo integratore basato sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva, nel rispetto delle diversità culturali e sociali, che contribuisca a rendere l'offerta formativa immediatamente fruibile da parte di tutti gli studenti.

Obiettivi

- prevenire la dispersione scolastica
- promuovere il successo formativo di ogni singolo alunno riconosciuto nelle sue peculiarità,
- favorire l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali,
- attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa.

Attività

progetti di ricerca-azione finalizzati alla gestione della classe, all'apprendimento del metodo di studio, all'applicazione di didattiche attive (Cooperative Learning, Didattica Metacognitiva, Metodo Feuerstein, Mastery Learning,...);

laboratori attuati con metodologie attive, con contenuti interdisciplinari, linguaggi trasversali per:

- la continuità organizzativa e curricolare e l'orientamento;
- l'apprendimento dell'Italiano come seconda lingua;
- il recupero/potenziamento a sezioni e classi aperte;
- il recupero per piccoli gruppi di alunni di classi diverse.

8.7.1 Attività per il potenziamento

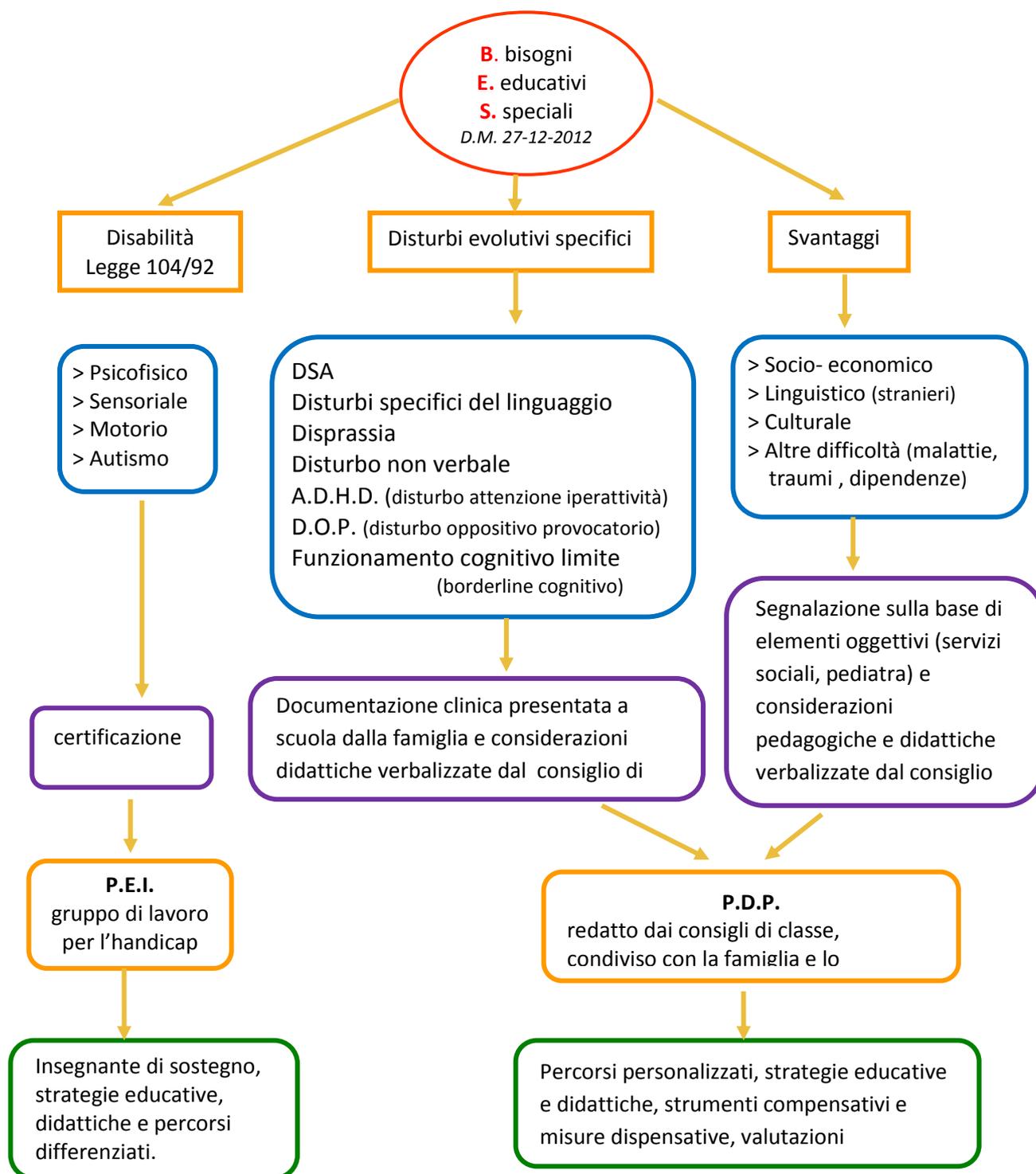
FINALITA' dell'insegnante	Favorire l'ingresso alla scuola superiore Potenziare il linguaggio e le abilità Aumentare i tempi di concentrazione Favorire il ragionamento Favorire l'autonomia organizzativa correggendo metodi di studio non produttivi Supportare gli alunni nell'elaborazione di un ipertesto da presentare durante il colloquio d'esame
OBIETTIVI per l'alunno	Approfondire i contenuti affrontati nelle unità di apprendimento di italiano e matematica Comprendere testi di vario genere, riorganizzare le informazioni raccolte in testi di sintesi vari, memorizzando i dati fondamentali Interagire in situazioni comunicative orali con chiarezza e proprietà lessicale Produrre testi scritti pertinenti con correttezza ortografica e grammaticale Risolvere problemi complessi
CONTENUTI	Unità di apprendimento di italiano e matematica Contenuti disciplinari svolti durante l'anno ricerche personali degli alunni
MEZZI	Computer, software, stampante, vocabolario, libri di testo, eserciziari, fotocopie, materiale strutturato (schede), lavagna ...

8.7.2 Attività per il recupero

FINALITA' dell'insegnante	<p>Recupero di abilità strumentali</p> <p>Semplificazione di percorsi didattici</p> <p>Potenziamento dell'autostima</p> <p>Personalizzazione del percorso didattico</p> <p>Favorire il superamento delle prove d'esame finale di alunni con lacune nelle competenze linguistiche e nel metodo di studio.</p>
OBIETTIVI per l'alunno	<p>Avviare l'autonomia operativa nel metodo di studio</p> <p>Favorire l'assunzione di responsabilità : fare bene il proprio lavoro, portarlo a termine, avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano (naturali e sociali) (Indicazioni Nazionali 2012 , 31)</p> <p>Rinforzare la capacità di decodificare messaggi verbali o scritti</p> <p>Rinforzare la capacità di acquisire conoscenze</p> <p>Rinforzare la capacità di applicare regole e procedimenti</p> <p>Migliorare ed incrementare il patrimonio lessicale</p>
CONTENUTI	Unità didattiche delle varie discipline, collegate ad attività curricolari, semplificate
MEZZI	Computer, videoscrittura, schemi e grafici, vocabolario, libri di testo, materiale strutturato , schede di recupero, organizzazione di laboratori specifici nei due ordini scolastici
Condizioni Organizzative	<p>compresenza degli insegnanti</p> <p>organizzazione di gruppi di livello</p> <p>apertura classi parallele</p>
Scuola primaria	<p>attività di laboratorio per il recupero, relative all'insegnamento della lingua italiana e della matematica che coinvolgono gli alunni delle diverse classi durante le ore curricolari.</p> <p>Progetto di istituto per il recupero, organizzato a classi aperte.</p>
Secondaria 1°grado	Attività di recupero relative alle varie discipline e dell'italiano come seconda lingua vengono effettuate durante le ore curricolari ed interventi mirati al miglioramento e al potenziamento delle abilità individuali con attività laboratoriali facoltative

8.8 INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Le necessità relative all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali sono di ampio raggio, pertanto la scuola ha due docenti incaricate di "funzione strumentale", una per i disabili e un'altra per DSA e BES, che in collaborazione con il Gruppo H e con le altre funzioni strumentali, ne gestiscono le varie problematiche sia organizzative che di raccordo.



8.8.1 DSA – BES – DISABILITA'

La nostra realtà scolastica accoglie alunni provenienti da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psico-sociale dei figli; dall'altra si trova ad operare anche con alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale.

A seguito degli ultimi Consigli dei GLH di Istituto, del GLI e dei collegi dei docenti, emerge una situazione in cui alcuni alunni, pur essendo privi di certificazione, si caratterizzano come soggetti BES in quanto denotano cali motivazionali nel percorso di apprendimento, difficoltà di integrazione, ristretto codice linguistico, scarso interesse della famiglia alla vita scolastica dei figli e, in rari casi, atteggiamenti di aggressività.

I **BES** (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano, dunque:

- alunni con **disabilità**
- alunni con **DSA** (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)
- alunni con **deficit del linguaggio**
- alunni con **disturbo oppositivo provocatorio**
- alunni con **disturbo della condotta in adolescenza**
- alunni con **disagio socio-culturale**
- alunni **stranieri non alfabetizzati**

Il nostro PAI indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Finalità

Il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio.

E inoltre propone di:

- finalizzare tutta l'attività educativa, formativa e riabilitativa ad un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo dovrà svolgere all'interno della società;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Rendere il soggetto diversamente abile il più autonomo possibile.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più possibile, attività svolte autonomamente.

Obiettivi specifici

- Attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel POF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali ecc...
- Attivazione del G.L.I. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra Scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico - educativa finalizzata all'integrazione.

- Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso l'organizzazione di attività ludico - laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.

Il nostro Istituto Comprensivo, richiamandosi alle finalità indicate nel P.O.F. , sceglie di perseguire:

- la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica;
- la promozione del successo formativo attraverso azioni volte al recupero degli alunni con DSA e portatori di bisogni educativi speciali;
- il sostegno all'aggiornamento e alla formazione degli insegnanti con l'obiettivo di valorizzare la professionalità docente e garantire la qualità dell'offerta formativa.

8.8.2 Inclusione degli alunni con disabilità

Il nostro Istituto considera l'inclusione scolastica dell'alunno disabile come risorsa e pone ogni alunno al centro del processo formativo, tenendo conto delle sue specifiche e differenti necessità e risorse. L'inclusione è il riconoscimento dell'alunno disabile quale soggetto dotato di peculiari caratteristiche da comprendere e utilizzare per impostare un progetto di vita adatto allo sviluppo delle sue potenzialità, indipendentemente dalla tipologia della sua diversità.

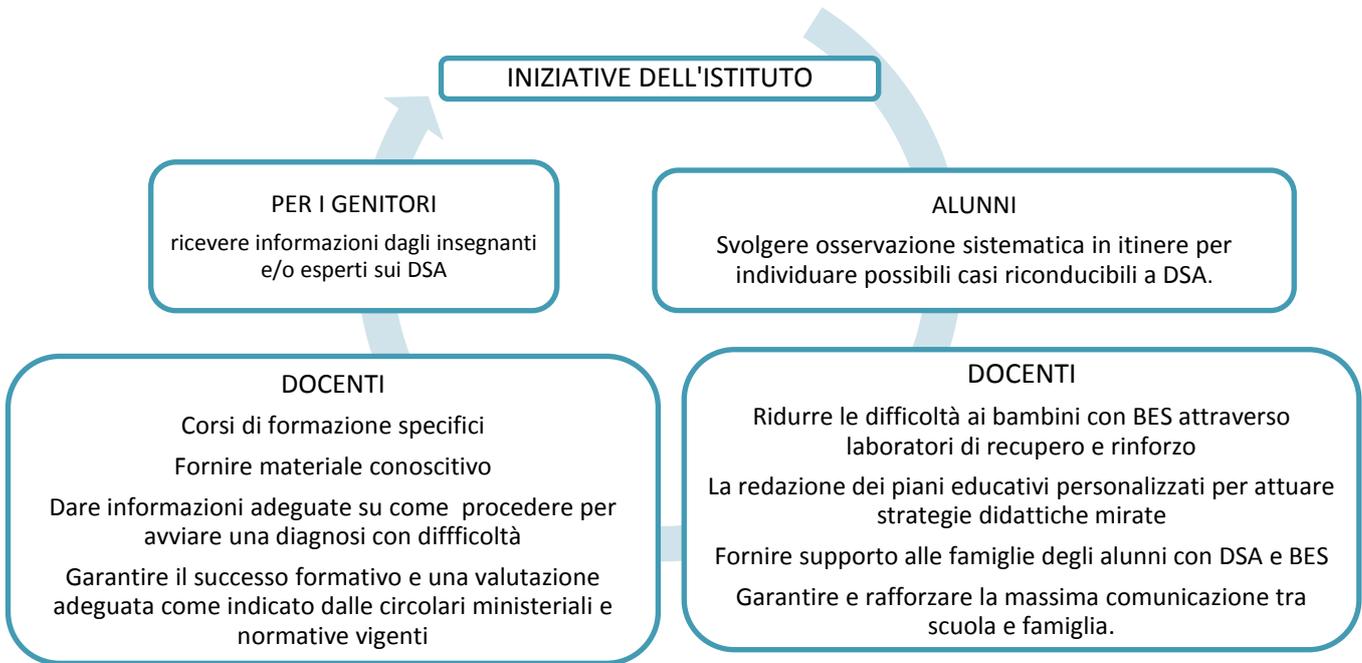
Le insegnanti, attraverso tecniche di osservazione dell'alunno nel gruppo classe, verificano le conoscenze e le abilità nelle attività proposte, effettuano un monitoraggio costante delle difficoltà e dei successi riscontrati e, in seguito ai risultati ottenuti, riprogettano le attività educativo – didattiche adeguandole ai bisogni del bambino.

La Scuola redige il Piano Annuale per l'Inclusività nel quale sono rilevate le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati e deve essere inteso come momento di riflessione comune per realizzare la cultura dell'inclusione e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, per essere dunque una scuola non solo per sapere, ma anche per crescere.

L'Istituto favorisce gli incontri tra i docenti delle classi-ponte comprese tra la scuola dell'Infanzia e la Primaria e tra la Primaria e la Secondaria di primo grado. Tali riunioni mirano a facilitare l'inclusione scolastica degli alunni disabili nel passaggio da una scuola all'altra, presentando gli allievi, predisponendo le verifiche d'ingresso e d'uscita che tengano conto del percorso educativo compiuto.

Modalità organizzative della programmazione degli insegnanti di sostegno di ogni ordine e grado presenti nell'Istituto:

- una volta al mese, collegialmente, con il Dipartimento AREA 3;
- con le insegnanti di classe e delle classi parallele.
- progetto inclusione degli alunni disabili.



PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI

- La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno con disabilità delle misure di sostegno e di integrazione. Il D.P.C.M 23/02/06 n. 185 individua per la certificazione dell'alunno con disabilità un "organismo collegiale" appartenente al S.S.N., e prescrive che le diagnosi funzionali siano realizzate secondo le classificazioni internazionali dell' O.M.S che, tra l'altro devono indicare l'eventuale particolare gravità della patologia.

IN CASO DI DIAGNOSI DI DISABILITÀ, LA SCUOLA:

- **GLI**
 - Analisi situazione casi di disabilità dell'Istituto Comprensivo
 - Programmazione linee generali e aspetti organizzativi
 - Composizione del GLI
 - Dirigente Scolastico o suo delegato
 - Coordinatori di Plesso
 - Coordinatori docenti sostegno
 - Referenti ASL
 - Medico scolastico
 - Referenti Enti Convenzionati che hanno in carico il bambino/a
 - Referente Ente Locale
 - Referenti Personale non docente
 - Presidente del Consiglio d'Istituto
- **Il GLI** svolge riunioni periodiche presso la sede centrale dell'Istituto.
- **INOLTRE LA SCUOLA:**
 - mostra la propria filosofia dell'inclusione ed organizzazione educativa;
 - acquisisce la relativa documentazione di diagnosi funzionale (D.F.) emessa dalla ASL;
 - prende visione nel GLH operativo del profilo dinamico funzionale (PDF), dell'allievo/a;
 - formula nel GLH operativo un piano educativo individualizzato (PEI) dell'allievo/a alla cui definizione concorrono:
 - i genitori o altri eventuali responsabili legali del bambino/a;
 - i Referenti Enti Convenzionati che hanno in carico il bambino/a;
 - la ASL di riferimento;
 - le insegnanti di sostegno e della classe;
 - Referenti personale non docente (AEC)

G.L.H.O. (GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP)

- **GLH operativi**
 - - acquisizione del PDF del bambino/a;
 - elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI)
 - Verifiche in itinere ed eventuali modifiche del PEI
 - strategie didattiche
- **Composizione**
 - Dirigente o suo delegato
 - docente di sostegno e di classe dell'alunno
 - Genitori (o facente funzione)
 - Operatori ASL coinvolti
 - Referenti Enti Convenzionati che hanno in carico il bambino/a;
 - Eventuali altri operatori addetti
 - Referenti personale non docente (AEC)

n. 2 riunioni annuali presso le sedi di appartenenza degli alunni coinvolti.

8.8.5 Gruppo di lavoro per l'inclusione

Composizione del GLI

DOCENTI	ASL - SERVIZI SOCIALI	GENITORI
Mariantonietta Palenga; Lorena Tomassini; Monica Di Marco; Maria Giulia Zeffiro; Morena Corvini; Rosa Galdiero; Valeria Zenobi; Milani Annarita Sefania Capi; Carmen Patricia Milone	Responsabile TSRMEE-RMF : Dott. Domenico Perri Neuropsichiatra ASL RME: Dott.ssa Anna Maria Nazzaro Neuropsicomotricista ASL RME: Dott.ssa M. Lovino Logopedista ASL RME: Dott.ssa Rosaria Foggia Responsabile Servizi Sociali: Dott.ssa Carla Parlati Psicologa Servizi Sociali: Dott.ssa Carmela Longobardi Medico scolastico: Dott. Ugo Solimene Responsabile Coop. Oltre: Dott.ssa Irene Antonelli	Presidente del Consiglio di Istituto • Sig. Pasquale Aucelli

9.1 Piano dell'aggiornamento di istituto

Nel proporre e predisporre un piano di formazione e aggiornamento per i docenti dell'Istituto Comprensivo di Fiano occorre analizzare il momento storico – culturale in cui esso è inserito e l'ambiente sociale di cui è parte.

L'Istituto è stato riconosciuto tra quelli che risentono del forte processo immigratorio; affronta con difficoltà la sfida delle nuove tecnologie per carenza di strumenti; sostiene gli alunni in difficoltà specialmente nell'ambito dei DSA senza supporti specifici; valuta gli alunni secondo parametri interni e nazionali; si adegua puntualmente alle normative sulla sicurezza.

Partecipa a progetti di integrazione con Istituti di paesi stranieri .

Sulla base delle evidenze menzionate saranno avanzate le seguenti proposte di formazione e di aggiornamento che possano sostenere i docenti nella loro delicata opera quotidiana e facilitare, attraverso i loro interventi, gli apprendimenti di tutti gli alunni nel rispetto delle specificità individuali da valorizzare quali vere risorse della collettività scolastica.

Le proposte potranno essere attivate in presenza oppure on line.

Iniziative dell'anno scolastico 2015 - 2016:

- Corso di formazione sul Metodo Analogico, con il dott. Fausto Amenta
- Corso di informazione sulla normativa dei BES, DSA...
- Formazione L.81/2008
- Globalismo Affettivo, metodologia per insegnare a scrivere
- Incontro di formazione con il Prof. Carlo Petracca: "AZIONI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE E LORO VALUTAZIONE"
- Ricerca –azione sulle competenze con la rete "INSIEME PER INNOVARE LA DIDATTICA"

Le prossime iniziative di formazione saranno centrate sui temi della **didattica inclusiva; sull'incremento delle competenze informatiche dei docenti, sulla didattica per competenze.**

Le iniziative di formazione saranno organizzate in sede, oppure in rete.

Si verificherà la possibilità di organizzare corsi autofinanziati dai docenti con le risorse personali della Card.

Le proposte evidenziate, prima di essere attivate dovranno essere prese in esame dal dipartimento e dovranno essere sottoposte all'attenzione dei docenti: potranno essere realizzate, salvo casi specifici, con un minimo di 15/20 iscrizioni. L'attuazione definitiva sarà possibile solo a seguito del parere favorevole del Dirigente Scolastico e della compatibilità economica dichiarata dal DSGA.

E' necessario sottolineare che l'Istituto sarà aperto e disponibile a proposte che il Ministero o altri Enti preposti vorranno avanzare durante l'anno scolastico, considerando sempre tutto quanto sopra evidenziato.

COMITATO DI VALUTAZIONE dei docenti

Presidente

- Dirigente Scolastico

Membri effettivi

- 1° docente (espresso dal Collegio dei Docenti)
- 2° docente (espresso dal Collegio dei Docenti)
- 3° docente (espresso dal Consiglio di Istituto)
- 1° genitore (espresso dal Consiglio di Istituto)
- 2° genitore (espresso dal Consiglio di Istituto)
- membro esterno (USR)

COMPETENZE

- **Individua i criteri** per la valorizzazione dei docenti i quali dovranno essere desunti sulla base di quanto indicato nelle lettere *a), b), e c)* dell'art.11;
- esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Per lo svolgimento di tale compito l'organo è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti previsti nel comma 2 dell'art.11 e si integra con la partecipazione del docente cui sono affidate le funzioni di tutor il quale dovrà presentare un'istruttoria;
- in ultimo il comitato **valuta** il servizio di cui all'art.448 (*Valutazione del servizio del personale docente*) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 (*Riabilitazione*).

Anno di prova**DOCENTI IN ANNO DI PROVA DOCENTI TUTOR**

INFANZIA

Poliziani Antonella

Ferri Patrizia

Cefalo Stefania

Giacomini M.Rita

PRIMARIA

Mazzuca Piera

Di Giovannandrea Giuseppina

Rondinelli Veronica

Mazzuca A. Rita

Rocchi Raffaella

Troiani Teresa

Rubeo Nicla

Basciu Ugo

Milani Cinzia

Colangeli Maria Cristina

Marri Giulia

Cesarini Anna

Garzaro Michela

Palombi Donatella

Marcelli Simona

Galdiero Rosa

Russo Carmen

Giamberdini Lia

Mazzetta Adele

Mastrogiacomo Angela

Mostardi Francesca

Nardella Giovanna

Forlastro Simona

Martini Manuela

SECONDARIA

Tarquini Laura

Pasquarelli Alfredo

Tringali Daniela

Pasquarelli Alfredo

Calvo Beatrice

Polioni Valentina

Coriglione Rosa

Fiorelli Fabiola

Muscio Nensy

Plebe Erica

Palumbo Andrea

Venzi Paolo Marcello

Zocca Beatrice

Farinelli Franca

Gramuglia Antonia

Graziano Vincenza Maria

Petrucci Sonia

Graziano Vincenza Maria

Orefice Maurizio

Colandrea Concezio

10 VALUTAZIONE

“Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. (...)”

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell’autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l’efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

Il sistema nazionale di valutazione ha il compito di rilevare la qualità dell’intero sistema scolastico, fornendo alle scuole, alle famiglie e alla comunità sociale, al Parlamento e al Governo elementi di informazione essenziali circa la salute e le criticità del nostro sistema di istruzione. L’Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all’esclusivo superamento delle prove.” (Indicazioni Nazionali 2012 , 19)

Nell’arco dell’anno scolastico sono previsti diversi momenti e diverse modalità di verifica e valutazione, ai sensi dell’art. 10 del DPR 275/99:

- verifica disciplinare/interdisciplinare dell’apprendimento delle unità didattiche presentate attraverso schede, test preparati dagli insegnanti;
- verifica degli apprendimenti degli alunni attraverso prove oggettive d’Istituto predisposte dagli insegnanti organizzati a livello di classi parallele e/o per gruppi disciplinari;
- valutazione d’istituto attraverso le Prove INVALSI
- autovalutazione d’Istituto con verifiche trasversali incrociate con le scuole secondarie di II grado
- autovalutazione d’Istituto con questionari rivolti ai genitori, agli studenti e ai docenti per misurare il gradimento del progetto.

10.1 VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è lo strumento di controllo che accompagna il processo insegnamento-apprendimento ed è finalizzato all’accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e abilità raggiunte dagli alunni.

Ha una duplice funzione:

- verifica l’efficacia del processo di insegnamento, consentendo ai docenti di adeguare e calibrare l’azione didattica in base ai risultati;
- verifica i risultati di apprendimento permettendo di attuare strategie compensative ed interventi di recupero individualizzati.

10.1.1 Criteri di valutazione delle competenze

La valutazione degli apprendimenti assume valenze diverse a seconda del momento in cui viene attuata:

nella fase iniziale del processo educativo serve ad accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, competenze ed abilità; viene attuata per mezzo di prove di ingresso, preparate dagli insegnanti, ed utilizzate anche per la elaborazione della programmazione didattico - disciplinare;

in “itinerare” la valutazione acquisisce una valenza formativa in quanto, valutando il processo di insegnamento-apprendimento, consente di rilevarne le difficoltà ; i docenti in questo processo mettono continuamente in gioco

la propria professionalità, il proprio ruolo e le proprie metodologie;

a “fine processo” entra in gioco la valutazione sommativa: il bilancio complessivo del livello di maturazione raggiunto dall’alunno. E’ attuata con prove di verifica e tiene conto delle condizioni di partenza e dei traguardi attesi. Viene espressa in decimi, riportata sul documento di valutazione e comunicata ai genitori.

Il Collegio dei Docenti adotta criteri comuni di valutazione al fine di renderla trasparente e collaborativa, presupposto per la realizzazione di interventi efficaci per gli alunni.

Il voto di condotta ha l’obiettivo di valutare il comportamento dell’alunno durante le attività scolastiche, la sua partecipazione, l’interesse e l’impegno nel portare a compimento gli impegni scolastici. Non ha intenti punitivi, ma vuole essere strumento per responsabilizzare maggiormente gli alunni.

I criteri di attribuzione dei voti sono indicati nei documenti seguenti.

10.1.2 RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

Delibera del Collegio Docenti del 20 novembre 2013

Indicatori	LIVELLI	PG
Comportamento con gli adulti	Assume comportamenti oppositivi e provocatori.	0
	Assume comportamenti provocatori.	1
	Assume un comportamento corretto e rispettoso solo in situazioni riconosciute come significative.	1
	Assume un comportamento corretto ma non stabilisce un rapporto comunicativo.	2
	Stabilisce sempre rapporti corretti e rispettosi.	3
Comportamento con i coetanei	Coinvolge i compagni in comportamenti negativi.	0
	Ha un comportamento irrequieto e poco corretto.	1
	Nei rapporti con i coetanei si mantiene distaccato e/o poco collaborativo	1
	Ha un comportamento vivace ma cerca di mantenere rapporti corretti.	2
	Instaura rapporti positivi solo con alcuni compagni.	2
	Instaura con tutti rapporti collaborativi e costruttivi.	3
	Interagisce con gli altri nel rispetto di idee e culture diverse.	3
Rispetto delle regole	Non rispetta le regole fondamentali (vedi regolamento d’Istituto) e reagisce in forma oppositiva.	0
	Non rispetta le regole fondamentali (vedi regolamento d’Istituto)	1
	Decide autonomamente quando rispettare le regole.	2
	È rispettoso delle regole scolastiche.	3
Partecipazione Interesse Impegno	Interviene frequentemente in modo non pertinente.	0
	È coinvolto dalla vita scolastica solo nei momenti ludici e ricreativi.	1
	Manifesta uno scarso interesse per le attività proposte e si impegna solo raramente.	1
	Partecipa saltuariamente alle attività proposte; l’interesse e l’impegno non sono costanti.	2
	Partecipa solo alle attività che suscitano il suo interesse.	2
	Partecipa alle attività proposte con interesse e impegno.	3
	Partecipa in modo vivace e ricco di spunti personali, interviene in modo pertinente; segue con attenzione le attività proposte offrendo il proprio contributo personale.	3
Punteggio		

Punteggio	0 - 5	6 - 7	8 - 9	10 - 11	12
Voto	6	7	8	9	10

Il voto in condotta sarà inferiore a sei in presenza di specifici provvedimenti disciplinari assunti dal consiglio di classe in accordo con il Dirigente scolastico.

N.B. Il punteggio 0, 1, 2 o 3 deve essere utilizzato una sola volta per ogni indicatore

10.1.3 Criteri di valutazione delle competenze - Scuola dell'Infanzia

“L’attività di valutazione nella scuola dell’infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.” (INDICAZIONI NAZIONALI 2012, 24)

CAMPI ESPERIENZA	COMPETENZE	COMPITO UNITARIO	OBIETTIVI DI APRENDIMENTO	CONTENUTI
IL SE' E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Percepisce il sé corporeo • Esprime le proprie emozioni e sensazioni • Si confronta con i pari e con gli adulti • Conosce e rispetta le norme che regolano il vivere quotidiano 	<p>3 ANNI Inserirsi ed interagire nel nuovo ambiente scolastico</p> <p>4 ANNI Si inserisce nel gruppo rispettando le regole</p> <p>5 ANNI Lavorare in gruppo rispettando regole, imparando a collaborare, tenendo conto dei diversi punti di vista</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percepire il corpo nella sua globalità • Sviluppare capacità relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Giochi di socializzazione in piccolo e grande gruppo • Canti, balli, • filastrocche e girotondi • Racconti e conversazioni
IL CORPO E IL MOVIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta • E' autonomo a livello personale • Si muove con disinvoltura nell'ambiente scolastico • Conosce le diverse parti del corpo e lo rappresenta • E' autonomo a livello personal • Si muove con disinvoltura nell'ambiente scolastico 	<p>3 ANNI Percepisce lo schema corporeo</p> <p>4 ANNI Orientare e controllare i movimenti</p> <p>5 ANNI prendere coscienza della propria dominanza corporea e laterale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere coscienza del sé corporeo • Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, il materiale scolastico • Controllare e coordinare i propri movimenti in relazione all'ambiente scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Esperienze corporee, percorsi psico-motori • Giochi senso-motori, senso-percettivi, simbolici
INGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Interpreta i diversi linguaggi della cultura e dell'arte • Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con originalità • Si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione 	<p>3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare, conoscere e distinguere i colori primari e il loro uso • Cantare in gruppo <p>4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative • Esprimersi e comunicare attraverso il corpo, con la musica <p>5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agisce da solo e in gruppo scegliendo materiali e strumenti adeguati al progetto da realizzare • Usare la voce collegandola alla gestualità al ritmo, al movimento del corpo 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare vari materiali e tecniche diverse • Esprimere con immaginazione e creatività le proprie emozioni • Cogliere corrispondenze tra sensazioni, colori, materiali e forme • Usare i linguaggi espressivi per esprimere e comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • Riproduzioni grafico-pittoriche e plastiche • Coreografie • Drammatizzazioni • Canti
I DISCORSI E LE PAROLE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza un repertorio linguistico più ampio rispetto alla situazione di partenza • Comunica le proprie esperienze ed emozioni • Ascolta e comprende 	<p>3 ANNI Usare il linguaggio verbale e non per comunicare ed esprimere i propri bisogni in diversi contesti</p> <p>4 ANNI Utilizzare linguaggi diversi per esprimere e descrivere situazioni vissute e narrate</p> <p>5 ANNI Comunicare ed esprimersi in modo chiaro e personale con adulti e coetanei dimostrando fiducia nelle proprie capacità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Raccontare esperienze, esprimere vissuti • Ascoltare, comprendere e rielaborare verbalmente racconti e narrazioni • Confrontarsi con gli altri • Esprimere stati d'animo ed emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Racconti, conversazioni, drammatizzazione, giochi con le parole • Laboratorio di lettura

10.1.4 Criteri di valutazione degli apprendimenti - Scuola Primaria

LIVELLO	ACQUISIZIONE	COMPRENSIONE	ABILITA'	RELAZIONE/ ATTEGGIAMENTO
10/9	Ordina e dà significato alle conoscenze acquisite che risultano complete e approfondite	Sa mettere in relazione le conoscenze, sa applicarle ricercando nuove soluzioni	Esponde con chiarezza ed originalità. Formula testi approfonditi	Manifesta un atteggiamento di responsabilità, di fiducia in sé, di autonomia. Interagisce in maniera costruttiva con adulti e coetanei
8	Sa ordinare le conoscenze acquisite, osservare e riflettere	Ascolta, comprende ed utilizza le conoscenze in modo costruttivo	Realizza scambi comunicativi con proprietà di linguaggio e svolge con coerenza vari tipi di testo	Manifesta un atteggiamento autonomo e responsabile. Interagisce con adulti e coetanei in modo collaborativo
7	Ha conoscenze complessive chiare ed adeguate	Ascolta, comprende e utilizza le conoscenze in modo adeguato	Comunica in modo semplice ma efficace e corretto. Produce semplici testi	Manifesta un atteggiamento di autonomia e di impegno. Interagisce con adulti e coetanei in modo adeguato al contesto
6	Ha conoscenze di base essenziali	Usa le conoscenze in modo meccanico ma adeguato	Si esprime con semplicità in situazioni conosciute e sicure	Manifesta atteggiamenti essenziali nell'autonomia e nell'impegno
5/4	Ha conoscenze superficiali, sommarie e frammentarie	Mostra difficoltà nella organizzazione delle conoscenze	Inscuro nell'espressione che risulta scorretta ed imprecisa nell'uso della terminologia e della strumentalità	Manifesta difficoltà di attenzione e di concentrazione. Interagisce con adulti e coetanei in modo poco adeguato al contesto.

10.1.5 Criteri di valutazione degli apprendimenti Scuola Secondaria 1° grado

Livello	ACQUISIZIONE E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE	COMPRENSIONE ANALISI, RIELABORAZIONE	ABILITÀ LINGUISTICHE, ESPRESSIVE, TECNICHE DI COMUNICAZIONE	RELAZIONE / ATTEGGIAMENTO
10	Conoscenze complete e approfondite, personalmente rielaborate e arricchite da contributi critici. Applica autonomamente le conoscenze approfondendo e ricercando nuove soluzioni.	Applica quanto sa anche in situazioni nuove e in modo personale e originale.	Esponde con chiarezza, autonomia e originalità; formula testi approfonditi.	Atteggiamento molto positivo di maturazione responsabile, fiducia nelle proprie capacità e gestione della propria autonomia. Interazione costruttiva con adulti e coetanei.
9	Conoscenze complete, approfondite e rielaborate. Applica conoscenze e risolve situazioni problematiche; cerca nuove soluzioni.	Effettua analisi ed applica le conoscenze con sicurezza e precisione anche con apporti personali.	Esponde con proprietà di linguaggio e utilizza con consapevolezza la terminologia specifica; formula testi chiari e coerenti.	Atteggiamento positivo di maturazione personale e fiducia nelle proprie capacità. Interazione costruttiva con adulti e coetanei.
8	Conoscenze complete e approfondite. Applica conoscenze e risolve situazioni problematiche con consapevolezza.	E' autonomo nell'applicare le conoscenze ed è in grado di effettuare analisi complete.	Esponde con proprietà di linguaggio, adeguata terminologia e svolge con coerenza vari tipi di testi.	Atteggiamento responsabile ed interazione collaborativi con adulti e coetanei.
7	Conoscenze complessive adeguate, chiare e complete e corretto uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato.	Si orienta in modo autonomo ed è in grado di effettuare analisi corrette.	Comunicazione corretta ed efficace, esposizione chiara e procedimento corretto.	Impegno ed organizzazione adeguati ad assolvere il proprio compito. Interazione corretta con adulti e coetanei.
6	Conoscenze di base adeguate ma non approfondite con qualche imprecisione nell'uso delle tecniche di soluzione che gestisce in modo adeguato anche se meccanico.	Si orienta in modo adeguato nelle situazioni ed effettua analisi essenziali.	Si esprime in modo meccanico e poco autonomo.	Impegno superficiale e partecipazione non sempre attiva. Interazione parzialmente collaborativi con adulti e coetanei.
5	Conoscenze caratterizzate da diffusa superficialità con qualche difficoltà nella gestione delle tecniche di soluzione.	Emerge studio mnemonico, imprecisione nell'analisi e insicurezza nell'elaborazione.	Inscuro ed impreciso nell'espressione con errori nell'uso della terminologia e degli strumenti.	Impegno alterno, collaborazione parziale e partecipazione poco attiva. Interazione non sempre collaborativi con adulti e coetanei.
4	Conoscenze molto sommarie, frammentarie e limitate a pochi argomenti.	Difficoltà di applicazione delle conoscenze finalizzate alla soluzione di problemi già trattati.	Non si esprime in modo corretto e utilizza termini inadeguati.	Impegno saltuario, senso di responsabilità poco sviluppato, collaborazione limitata e partecipazione poco attiva.

10.2.1 Monitoraggio ed aggiornamento dell'offerta formativa

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è il risultato di integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio realizzate dalla scuola in modo autonomo o nell'ambito di programmi più ampi di carattere nazionale o regionale.

E' formato da una parte descrittiva dei principi e riferimenti normativi, culturali ed organizzativi e da una parte progettuale. Il progetto di istituto è aggiornato ogni tre anni nelle sue linee generali ed ogni anno scolastico nella sua declinazione operativa, in base ai risultati di apprendimento e agli obiettivi educativi e didattici delle singole sezioni e classi dell'Istituto.

10.2.2 Azioni per la Valutazione d'Istituto

Nella nostra proposta i processi da valutare vengono desunti dalla struttura e dai contenuti del Piano dell'Offerta Formativa (cfr. art.3 D.P.R. 275/1999) ed i criteri di qualità dalle finalità, dalle prescrizioni e dalle opportunità offerte dal nuovo ordinamento dell'autonomia.

La valutazione d'istituto è finalizzata al miglioramento della qualità dell'OffertaFormativa e degli apprendimenti e sarà particolarmente indirizzata:

- alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- alla valorizzazione degli esiti a distanza degli studenti.

11 PROGETTUALITÀ

I progetti rappresentano un'occasione di integrazione e di arricchimento dell'offerta formativa della scuola. Essi sono finalizzati:

- a far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe, con competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
- ad offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti ed operative di apprendimento;
- a sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale.

11.1 Cornice normativa

L'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana sancisce una uguaglianza formale, per cui tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, una uguaglianza sostanziale, secondo la quale, il compito della Repubblica è quello di rimuovere tutti gli ostacoli che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.

La scuola è l'unica agenzia educativa che, per mandato istituzionale, ha il compito di predisporre, adottare e controllare gli strumenti necessari, affinché ciascun alunno possa sviluppare al meglio le proprie potenzialità in reali abilità e competenze per garantirne il successo formativo, come da D.P.R. 275/99 art. 1 Co. 2 e la valorizzazione della persona L. 53/03 art. 1.

INFANZIA

Progetti a costo zero

Progetto	Classi	Docenti	
Screening oculistico			
Prevenzione disturbi apprendimento	Una sezione	Di sezione	
Giornate della lettura	tutte	tutti	
Festa Orti	tutte	tutti	
Manifestazioni Natale			
Mercatino			
Continuità	Alunni 5 anni	Di classe	
Magic English	Alunni 5 anni sez. D I	Cefalo	
Mattone su mattone	Alunni stranieri Via Tiberina	Assogna Giacomini	
Battiti	Sez G	Casilli	
... E lessero felici e contenti	Sez.	Zenobi	
Scopro e imparo con i 5 sensi	Bambini in difficoltà	Corvini Palenga	
English for fun	Sezioni A B C E F G H L M N O	Esperto esterno	
Teatro ArteNati	Tutte le sezioni	Esperto esterno	
Yoga per Crescere	Tutte le sezioni	Esperto Esterno	
Viaggi e visite	Tutte le sezioni		
Progetto	Classi	Docenti	
C'Art	Iscritte tutte le classi		
Continuità	Prime e quinte	Di classe	
Manifestazioni Natale		Di classe	
Mercatino di Natale		Di classe	
Continuità	Alunni classi prime e quinte	Di classe	
Rugby	I B C G H; II tutte; III G H; IV D; V tutte	Motoria + esperti	
Concorso letterario Feronia	quarte	Di classe	
Scrittori di classe	IV D	Di classe	
Yoga	IV D + altre classi	Di classe + esperto	
Giornata del Codice	Adesione d'istituto		
Giornate della lettura	Tutte	Docenti + esperti	
Scacchi	III B		
AVIS	Quinte		
Disturbi del sonno	terze		
Biblioteca – Giustiniani	Tutte	Fiorenza A.-Zenobi-Mazzuca A.	
Biblioteca - Tiberina	tutte	Basciu Pignataro	
Una scuola ad arte	terze	Di Marzio	
Recupero didattico	IV D e altri alunni	D'innocenti-Di Marco	
L'orto a scuola	IV D	D'innocenti - Di Marco - Crucianelli	
Geometriko	Quarte e quinte	D'innocenti-Pezzola G. -Rincicotti- Roberti-Coltella-Buonaiuto-Ferraresi- Mazzuca E.	
Curiosando per l'Italia	quinte	Tutti	
Certificazione INGLESE	classi quinte	Marsicola, Fiorenza C. Tomassini	
Pony per amico	Alunni con handicap	Palombi	
Progetti a carico Ente Locale			

Pony per amico	Alunni con handicap	Esperti	
Progetti a carico dei genitori			
Giochi Matematici	Classi quinte		
Al cinema con la scuola	Tutte le classi		
Filosofia coi bambini	II tutte; III C D ; IV D G		
SECONDARIA			
Progetti a costo zero			
Progetto	Classi	Docenti	
Concorso letterario Feronia	seconde		
Scrittori di classe	II A I G	Di classe	
Mercatino di Natale		Di classe	
Unplugged	II B-E-F	Di classe	
Poster per la Pace- Condividi la Pace	Classi I C D E G; II C E	Lions	
Giornata del Codice	Adesione d'istituto	Di classe	
Giochi matematici	Tutti	Matematica	
Giornate della lettura	Tutte	Docenti + esperti	
Progetti a carico Ente Locale			
Biblioteca- secondaria	tutti	Polioni	
Avviamento latino *	Alunni terze	Pezzola	
Certificazione inglese *	Alunni terze	Tringali	
Certificazione francese *	Alunni terze	Gramuglia	
Orientamento	Alunni terze - pom	Rosati Capi	
Potenziamento matematica	Prime e seconde	Capi Fiorelli Plebe	
Licenza di successo	Terze	Capi, Fabi, Fiorelli, Plebe	
Musica e Territorio	Sezione musicale	Venzi, Palumbo, Ginobi, Zocca, Farinelli, Colandrea	
Lo sport a scuola		Favilla Bellagamba	Concorrenza Fondi GSS
Progetti a carico dei genitori			
Prevenzione e corretto stile di vita	Prime - seconde	Esperti	
Progetti a carico dei genitori			
FarArte	Prime/seconde	Esperto	
Al cinema con la scuola	Tutte le classi		
Pantha Rei lab. scien.	Tutte le classi	Esperto	

SCUOLA PRIMARIA

Classi I	<p>Fattoria didattica</p> <p>Museo Explora</p> <p>Cinema</p> <p>Caserma Vigili del Fuoco</p> <p>Uscite sul territorio</p>
Classi II	<p>Concerto di Natale</p> <p>Cinema</p> <p>Lunghezza</p> <p>Ostia</p> <p>Carabinieri a cavallo</p> <p>Caserma Vigili del Fuoco</p> <p>Uscite sul territorio</p>
Classi III	<p>Civitella Cesi</p> <p>Museo del giocattolo Zagarolo</p> <p>Visita intera giornata (da stabilire)</p> <p>Wurt</p> <p>Cinema</p> <p>Uscite sul territorio</p> <p>Camposcuola</p>
Classi IV	<p>Wurt</p> <p>Cinema</p> <p>Teatro</p> <p>Orto botanico</p>
Classi V	<p>Wurt</p> <p>Cinema</p> <p>Visita a Roma intera giornata</p> <p>Visita intera giornata da stabilire</p> <p>Camposcuola</p> <p>Uscite sul territorio</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione A	Uscite da definire secondo le esigenze della classe che si formerà
Sezione B	Parco natura Volo Alto (RM) Museo civico di zoologia (RM)
Sezione C – D	3 uscite con itinerario da stabilire, di cui una di intera giornata
Sezione E	Parco natura Volo Alto (RM) Museo civico di zoologia (RM) Teatro
Sezione F – G – H – I	3 uscite con itinerario da stabilire, di cui una di intera giornata
Sezione L – M – N – O	Visita all'Aereonautica Teatro Visita museo del Fiume Nazzano

SCUOLA SECONDARIA

CLASSI PRIME

Uscita **mezza giornata**:

- 1° Spettacolo teatrale a Roma
- Farfa Abbazia – Fara Sabina (Museo Brancaleone)
- Villa dei Quintili a Roma (pagamento del solo trasporto)
- Lucus Feroniae - Villa dei Volusii
- Ara Pacis
- Auditorium
- Progetto CNR – visita Museo Etrusco Valle Giulia (Roma)
- Cineplex Feronia: 1 visione cinematografica

Uscita **intera giornata**:

- **Abbazia di Fossanova e Museo della Matematica Priverno** (in caso di mancata adesione al campo scuola)

Campo scuola ad indirizzo naturalistico-sportivo 4gg/3notti aprile

CLASSI SECONDE

Uscita mezza giornata:

- 1 Rappresentazione teatrale Roma
- Cineplex Feronia: 1 visione cinematografica
- Palazzo cinquecentesco: La Farnesina
- Roma Barocca: Caravaggio
- Auditorium
- Abbazia di Farfa – Museo Brancaleone di Fara Sabina
- Azienda agricola S.Maria di Canneto 26 nov. (progetto Sapere i sapori)

Uscita intera giornata

Caprarola e Bomarzo (in caso di mancata adesione al campo scuola)

Campo scuola 3gg/2notti ad indirizzo artistico-naturalistico

- **Toscana : Siena – Pienza- S. Quirico D’Orcia- Bagno Vignoni**

CLASSI TERZE

Uscita di mezza giornata

- 1 Spettacolo teatrale
- Auditorium
- Gnam
- Wurth Capena
- Azienda agricola S.Maria di Canneto 26 novembre (progetto Sapere i sapori)
- CEPOLISPE Montelibretti 1 e 3 dicembre
- Palazzo delle Esposizioni: mostra

Le classi terze hanno già effettuato il campo scuola nel mese di ottobre (21/24) con il seguente itinerario:

Milano- EXPO’ –Como- Lecco- Verona